

LA VOCE DELL'ORTOGNATODONZIA ITALIANA

SusoNews n. 6/2021 - Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al nr. 26/2021 in data 29.4.2021 - Spedizione Poste Italiane Spa - Postarget Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT



3 A Firenze il Congresso SIDO/AIDOR “bene oltre ogni aspettativa”
Nell'intervista curata da Roberto Deli, la presidente uscente Letizia Perillo riflette sull'esito del Congresso SIDO.



8 Alla Scuola di specializzazione di Milano cambio di testimone Farronato/Spadari
La Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università di Milano retta fino a poco tempo fa da Giampietro Farronato, oggi ha quale Direttore Francesco Spadari, studioso di vasta esperienza.



7 Il successo del Congresso Adriatico chiude degnamente l' Anno ortodontico
A Bari (3 e 4 dicembre), 2° edizione del Congresso Adriatico all'insegna della sinergia e interdisciplinarietà e di relatori di prestigio. Promotore SUSO con Gianvito Chiarello e Stefania Saracino.



9 Gli allineatori “fai da te” e il coinvolgimento dell'odontoiatra
Considerazioni giuridiche di Gianni Barbuti sul modello commerciale di alcune Aziende di allineatori di coinvolgere i dentisti inviando loro i clienti per la scannerizzazione.

Allineatori: un NO unanime all' “intermediazione virtuale”

Se l'XI Convegno Nazionale Ortodonzia, Legge e Medicina Legale del settembre 2020 a Modena era dedicato agli “Allineatori in terapia ortodontica: vantaggi e svantaggi”, ancor più indicativo dell'interesse che SUSO presta al tema fu la Tavola rotonda indetta dal Sindacato in quella circostanza, dal titolo che era tutto un programma: “Codice etico in terapia ortognatodonzica con allineatori: dal professionista all'azienda”. Un utile confronto di idee e visioni in un incontro condiviso e pregnante tra l'Ortognatodonzia e alcune note Aziende produttrici.



Ma anche nel settembre di quest'anno, al VII Forum di Torino, il confronto si è riaperto attorno una nuova Tavola Rotonda, su un tema altrimenti giudicato “spinoso ed affascinante” che ha richiamato più o meno alcuni dei precedenti protagonisti. Oltre agli ortodontisti erano presenti infatti Arc Angel; Dextra Alleo; Leone, Invisalign; Align, Nuvola, Spark; Ormco, Ortac, Sweden e Martina, F22.

Malgrado poco tempo sia trascorso dai due eventi, in realtà il confronto tra professione e produttori risale a ben più addietro nel tempo. A quando Presidente SUSO Pietro Di Michele e organizzatore/coordinatore Raoul D'Alessio (SUSO Roma) si tenne presso l'Ordine dei Medici di Roma, una Tavola Rotonda con alcune Aziende leader del settore (vedi a pag. 2 il comunicato del 28 settembre 2018). Un incontro cui arrise una grande eco, fino a diventare oggetto di una trasmissione su Rai UNO.

Alla “Tavola” di quest'anno, organizzata nell'Aula Magna della Dental School, sono risonate, per la cronaca, frasi tipo “Paziente e clinico al centro degli interessi delle aziende, ma primo interlocutore rimane il medico”. Ed ancora: “Per il benessere del paziente, il rapporto dev'essere col clinico, interlocutore principale, essendo controproducente affidare a mani qualsiasi il trattamento ortodontico”.

Espressione, quest'ultima, che si sposa bene con quella, secondo cui “il trattamento e la pianificazione ortodontica si basano sempre e comunque sul cervello dell'ortodontista”, per diversificarlo ovviamente da quello digitale. Concetto ribadito da Vincenzo D'Antò, nella sua Lectio Magistralis, sottolineando come “a parte ogni finalità estetica, gli allineatori costituiscono

[segue a pagina 2](#)

LA LINGUA BATTE

Ortodonzia a distanza un pericolo per la professione



Gianvito Chiarello

Anche in questa sede ribadisco il valore della diagnosi ortognatodonzica condotta dal professionista ortodontista, effettuata alla presenza del paziente per mezzo di una visita specialistica dedicata all'osservazione diretta delle sue peculiari caratteristiche orali e funzionali.

Basterebbe il richiamo alla Tavola Rotonda del Forum di Modena (25 settembre 2020) per dimostrare come SUSO da tempo e con coerenza contesti il cosiddetto “principio di autodeterminazione del paziente”. Principio secondo il quale individui che hanno autorilevato le proprie impronte dentali (o sono andati a farsele rilevare in una struttura), ricevono diagnosi e terapia a distanza da parte di soggetti non bene identificati che spediscono allineatori a domicilio, spesso senza neanche richiedere ed esaminare una radiografia.

Sappiamo che i trattamenti ortognatodontici effettuati al di fuori degli studi odontoiatrici possono comportare gravi rischi per la salute, per via di una iniziale (e possibile), diagnosi erronea dovuta all'assenza di un approfondito esame clinico, nonché alla mancanza di un regolare monitoraggio terapeutico, normalmente effettuata da parte degli specialisti di branca.

Anni di studi e corsi dedicati all'approfondimento della branca specialistica sembrerebbero infatti poter essere soppiantati oggi (e anche sbrigativamente) da una semplice impronta digitale. Fine della trasmissione.

Prepariamoci. Non ci attendono tempi sereni, perché si stanno creando i presupposti per contenziosi a valanga di gente che, illudendosi di migliorare il settore anteriore del sorriso, peggiorerà drammaticamente la propria stabilità oclusale. E i cocci li raccoglieremo noi.

Come evitare tutto questo? Segnalando ognuno ogni irregolarità alle CAO e alle autorità vigilanti. A tal proposito, per interrompere e possibilmente stroncare questa corsa a farsi del male, vi invitiamo a leggere i comunicati ufficiali pubblicati nelle pagine seguenti.

Anche ai cittadini, SUSO rivolge il suo appello perché evitino trattamenti ortodontici inutili o dannosi. E, naturalmente, dati i gravi profili di responsabilità deontologica e civile denunciati dagli studiosi di diritto, ci rivolgiamo anche e soprattutto, ai professionisti odontoiatri, invitati da tali aziende a mettere a disposizione la propria opera e studio, per prestare la loro assistenza in questo tipo di trattamento.

INFORMAZIONE PER I SOCI

I 2 corsi FAD
“Dalla Gnatologia alla Medicina del Sonno: Clinica, Linee guida e Tecnica”
e “Basi biologiche, Biomeccanica e Clinica per affrontare il caso Ortodontico complesso ed interdisciplinare: fini e confini”, sono in via di ripartenza con il nuovo provider Dott.ssa Valeria Russo M&B s.n.c. - Provider n° 320 C.so Rosselli 123/8 - 10129 Torino
Ci scusiamo con i soci per il disagio.
In Gennaio riceverete la nuova riformulazione per Il triennio 2020/2021/2022.



Addio a Annamaria Girardi



Annamaria Girardi

Il cordoglio, ma univoco anche il ricordo della sua gentilezza e savoir faire.

La sua azione sindacale non conobbe mai toni accesi, conflittuali. Anna Maria Girardi li deprecava apertamente, pur senza venire meno agli obiettivi che si era proposti e in buona parte raggiunti con l'emanazione del “Profilo professionale e formativo dell'ASO” cui aveva collaborato: una pietra miliare nella storia di una delle professioni più articolate che esistano. “Presenza costante e discreta degli avvenimenti più significativi

Grande il cordoglio suscitato dalla scomparsa a inizio dicembre di Anna Maria Girardi, presidente AIA-SO dal 1994. Non tanto e solo per la carica ricoperta, ma per l'impegno costante nella sua mission di vita: il riconoscimento della figura professionale dell'ASO di cui lei era una delle figure più benemerite. Unanime

del dentale, contribuì in maniera decisiva - ricorda Marino Bindi, Odontoiatra e docente ASO - a far sì che nei maggiori Congressi nazionali in campo odontoiatrico ci fosse sempre anche la sessione per ASO”. Cosa agli inizi nient'affatto scontata.

Anche Bindi ricorda il modo con cui condusse la sua azione sindacale: “Con intelligenza, convinzione, tenacia, risolutezza, delicatezza, equilibrio e soprattutto misura. A noi ora far tesoro del suo esempio per continuare ciò che avrebbe voluto: una figura di ASO formata, preparata e riconosciuta”. Anche per Rossella Abbondanza, presidente dell' Italian Dental Assistants Association (IDEA) è un modello da seguire: “Ha tracciato buona parte di un percorso che adesso altri porteranno avanti.

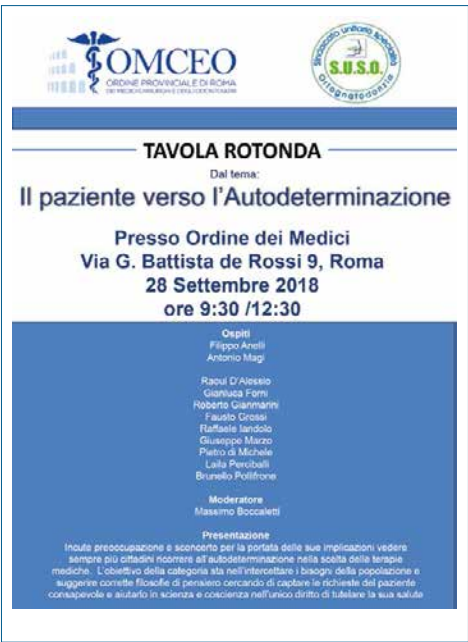
Nulla tuttavia potrà cancellare la memoria di una collega che per prima intuì il bisogno di aggregazione, di sostegno e soprattutto di formazione”. “Tutte noi ASO e noi di IDEA - dice - la ricorderemo sempre, continuando a nutrire quel fusto da lei piantato, che ormai vanta numerosi rami”.

un vero e proprio trattamento ortodontico". Decisamente in controtendenza alle affermazioni "gravi, precise e concordanti" delle industrie che presero parte ai consessi ortodontici di Roma, Modena e Torino, si colloca invece la recente iniziativa di un'Azienda che propone al professionista un ruolo d'"intermediario virtuale" in un'operazione di natura rigorosamente commerciale.

“Alcuni produttori – ha denunciato il presidente SUSO Chiarello, parlando al plurale – forniscono all’ortodontista lo scanner per rilevare le impronte, lo compensano secondo un tariffario prestabilito a copertura dei costi fissi, rendendosi disponibili anche ad erogare ulteriori benefit in cambio dell’occupazione dello studio”. Un vero e proprio “intermediario virtuale”, quindi, inserito in una ingegnosa operazione commerciale. Superfluo rilevare che sulla base della scannerizzazione effettuata dall’“intermediario”, l’azienda costruirebbe gli allineatori e li invierebbe anche a domicilio del paziente.

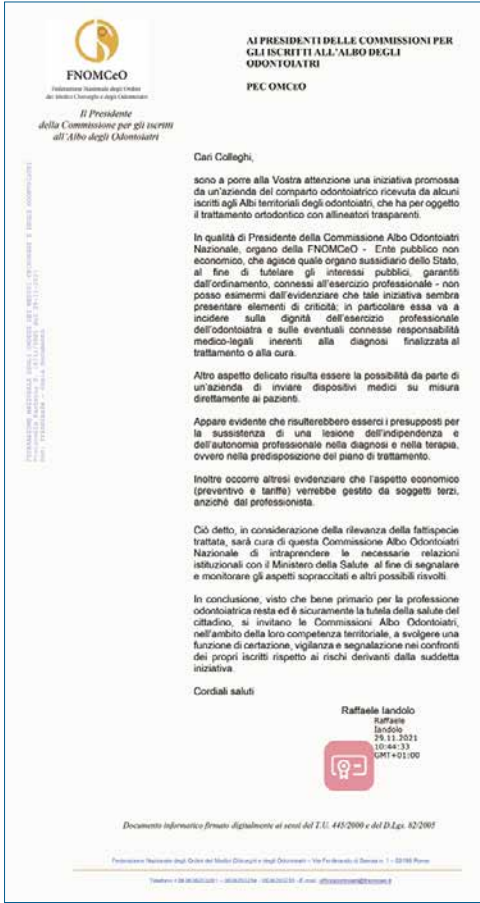
La collocazione sullo sfondo dell'ortodontista, in posizione decisamente marginale, ha provocato, com'era prevedibile, una generale levata di scudi contro una "decentralizzazione", foriera di possibili conseguenze cliniche gravi, ma anche giuridiche, stando agli autorevoli commenti di medici legali e odontologi forensi, riportate altrove su questo giornale (vedi a pag. 9 l'articolo di Gianni Barbuti su "Gli allineatori fai da te e il coinvolgimento dell'odontoiatra" ndr.) Per dare un'idea della portata commerciale e delle ampie conseguenze dell'operazione, basterà qui riportare alcune prese di posizione ufficiali dinanzi al prorompere di un problema di cui SUSO, come abbiamo rilevato, si è fatto carico da tempo e che i documenti riassumono nei termini essenziali.

Al di là del loro contenuto, il fatto stesso che provengano da Fnomceo, da un Ordine e da tre sindacati medici, la dice lunga sulla gravità (ed ampiezza) del problema, per la cronaca già richiamato nel 2019 su RAI UNO da Raffaele



landolo e sul quale, comunque, il Presidente Cao si è già ripromesso di ritornare. "Il problema - commenta D'Alessio - non riguarda infatti solo noi professionisti e le Aziende, ma soprattutto il paziente che in questo caso è più al centro che mai."

Inoltre, non è solo la specialità, la categoria degli ortodontisti ad essere interessata (meglio, coinvolta) nella dinamica dell'“intermediario virtuale”, ma l'odontoiatra tutta, ortodontisti o non, non importa di quale specialità. E, dato che etica e rispetto del paziente sono patrimonio di “tutta” la Medicina, questo spiega la più ampia presa di posizione degli organi rappresentativi (e quelle che presumibilmente seguiranno).



COMUNICATO CONGIUNTO ANDI - AIO - SUSO Torino

Nell'ultimo periodo stiamo assistendo al moltiplicarsi di una serie di forzature legate alla professione. Parliamo in questo caso di allineatori trasparenti ma, dal recente passato, possiamo ricordare i sistemi fai-da-te per lo sbiancamento o la costruzione di bite anti bruxismo.

Nel caso specifico degli allineatori, il paziente viene coinvolto in prima persona da alcune aziende nel proprio trattamento ortodontico, facendo leva su costi accattivanti e metodi semplificati che escludono, in pratica, la professionalità del sanitario.

Quest'ultimo infatti svolge un ruolo di semplice prestatore d'opera (nella fattispecie un'impronta digitale) pur mettendo a disposizione la propria struttura e avallando, di fatto, il rapporto diretto fra cliente e azienda. Questo delegittima l'atto di cura, rendendolo una semplice operazione manuale e traslando il rapporto medico/paziente - legato a criteri di deontologia e professionalità - a una deriva meramente a fini di lucro.

La terapia non può essere ridotta alla semplice esecuzione di manovre per fini commerciali: di esclusiva pertinenza medica, passa da una fase di diagnosi alla creazione di un rapporto empatico e di rassicurazione col paziente, comprende la presentazione di un piano di cura e di un preventivo economico, dato che il tempo dedicato alla comunicazione è parte integrante del tempo di cura. Solo dopo può iniziare la fase attiva della terapia, le sue fasi di realizzazione e di controllo, in itinere e al termine del percorso clinico.

Bypassare questi punti fondamentali della professione mette a rischio la salute dei pazienti e non esclude, per i sanitari interessati dall'iniziativa, la responsabilità legata al trattamento e alla gestione di questi particolari dispositivi medici su misura: in caso di contenzioso nessuna forma di liberatoria o manleva potrà pregiudicare la possibilità del paziente di rivalersi nei confronti del sanitario interessato, unica figura reale e professionale con cui il paziente viene a contatto. Senza contare che la promozione di apparecchiature, materiali o altro è esplicitamente vietata dal codice deontologico.

I pazienti non sono salvadanai, si tratta di persone, al centro del processo di cura. Sfruttare la forza commerciale di aziende che utilizzano messaggi pubblicitari invitanti per attirare clienti facendo leva più che altro su costi estremamente ridotti è alquanto discutibile.

L'operatore intenzionato ad aderire a tali iniziative dovrebbe considerare che saranno comunque in gioco la sua professionalità e la propria etica nel proporre un prodotto dal sapore squisitamente commerciale, a fronte di un corrispettivo economico molto limitato.

Eventuali infrazioni disciplinari, facenti capo al mancato rispetto di alcuni articoli del Codice Deontologico in tema di autonomia e responsabilità del medico, relazione di cura, conflitto d'interessi piuttosto che di altri legati ad accordi nella prescrizione, patrocinio a fini commerciali o scorretta informazione sanitaria saranno, come prevedibile, oggetto d'interesse da parte delle singole CAO, organi preposti alla tutela degli interessi di colleghi e cittadini.

L'invito ai soci è quindi quello di valutare attentamente tali proposte, considerando con lucidità tutte le implicazioni insite in questo tipo di iniziative commerciali.

Dr. Virginio Bobba presidente ANDI Torino
Dr. Giulio Del Mastro presidente AIO Torino
Dr. Fabrizio Sanna presidente SUSO Torino

**Ricordati
di rinnovare
la quota**



Iscrizioni 2022

Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

CONVENZIONI SUSO

- Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
- Consulenza GDPR e adeguamento documenti
- Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook
- Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice
- Convenzione Polizza di Responsabilità Civile Professionale

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20	neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
€ 20	specializzandi (1° anno di specialità)
€ 50	specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

€ 130	per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
€ 150	per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Carta di Credito (*collegandosi al www.suso.it*)

Rid addebito automatico SEPA (*richiedere modulo in segreteria*)

Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 10000011623
Banca Intesa Sanpaolo

Assegno bancario barrato "non trasferibile"

intestato a SUSO

Contanti

ANNO XX - N. 6 - 2021
SUSO news
 Notiziario d'informazione
 del Sindacato Unitario Specialità
 Ortopedica.

S.U.S.O.
 Largo Re Umberto, 104
 10128 Torino
 Tel. 011. 50 28 20
 Fax 011. 50 31 53
 susosindacato@libero.it
 www.suso.it

Orari di Segreteria:
 Lun-Mer-Gio 9,00/13,00
 13,30/17,30
 Mar-Ven 9,00/13,00

Coordinamento redazionale
 Patrizia Biancuca

Comitato di Redazione
 Direttore Responsabile: *Pietro di Michele*
 Presidente Nazionale: *Giovanni Chiarello*
 Vicepresidente Nazionale: *Alessandra Leone*
 Segretario Nazionale: *Saverio Padalino*
 Tesoriere Nazionale: *Francesca Rosato*

REDAZIONE
 Interni
 Patrizia Biancuca, Roberto Dell,
 Alessandra Leone, Franco Pittorito, Santi Zizzo.

Esteri
 Saverio Padalino, Maria Grazia Piancino,
 Massimo Ronchini, Raffaele Schiavoni.

Young
 Angela Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere,
 Elia Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancrazi,
 Gregorio Tortora

Editorie
**S.U.S.O. - SINDACATO UNITARIO
 SPECIALITÀ ORTOPEDICAZIONE**
 Largo Re Umberto 104
 TORINO 10128 - Tel. 011 50 28 20
 susosindacato@libero.it

Direttore Responsabile: *Pietro di Michele*
Vicedirettore: *Giovanni Chiarello*

Periodico registrato presso il Tribunale di Torino
 al n. 26/2021 in data 29/04/2021

Sindacato iscritto presso il Registro degli Operatori
 di Comunicazione al n° 36866 in data 30/06/2021

Periodico depositato presso il Registro
 Pubblico Generale delle Opere Protette

Segreteria di Redazione
 Angela Rosso

Stampa
Graffieti Stampati snc
 S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500
 01027 Monteflascone (Viterbo) - Italy
 R.I./C.F./P.IVA 01427040561

**RICERCA E SVILUPPO,
 COMUNICAZIONE E MARKETING**

Arianto S.R.L.
EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl
 Corso Trieste 175
 00198 Roma
 info@ariantor.it
 www.ariantor.it

*Speciazione Poste Italiane Spa
 Postagreggiamento autorizzazione
 n° C/CE/021/319/04.2021/APCT*

*La riproduzione delle illustrazioni
 è consentita previa richiesta scritta all'editore e
 al pagamento del relativo costo. Sono Sussidiati*

Chiuso il giornale il 19 dicembre 2021
 Emisio di cronaca nel mese di Dicembre 2021

Norme redazionali
La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale.
Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Per info più dettagliate
e iscrizioni
www.suso.it

Perillo: “Bene il congresso oltre le aspettative”



Letizia Perillo

In questa intervista a cura di Roberto Deli, la presidente Letizia Perillo riflette sull'esito del recente Congresso SIDO svoltosi dall'11 al 13 novembre a Firenze.

Punti di forza e debolezza al termine del Meeting...

E' stato un evento unico, ricco di contenuti scientifici di alto profilo e momenti social da condividere. Dopo la pandemia, l'evento, alla sua 52° edizione, ha risposto ad una forte esigenza di aggiornamento e all'obiettivo di soddisfare le aspettative di tutti i partecipanti, Soci e Sponsors, nazionali ed internazionali. Un'occasione unica per ampliare nuovamente gli orizzonti culturali, fornire le informazioni scientifico cliniche più aggiornate, eseguire i trattamenti più efficaci ed efficienti. Più di 100 eccellenti relatori si

sono condivisi la scena su temi cult dell'ortodonzia, le ultime novità diagnostiche e terapeutiche, rispondendo a domande irrisolte. La scelta è stata davvero molto ampia. L'offerta formativa ha incluso Sessioni su Classi II, Open Bite e Clear Aligner Treatment, corsi pregressuali su OSAS, Finishing, Trattamento Interdisciplinare e Obiettivi estetici e funzionali, corsi di Aggiornamento su Ancoraggio scheletrico, Gnatologia e Ortodonzia Linguale e corsi dedicati a Tecnici, Assistenti alla Poltrona e Igienisti fino alle tematiche sindacali. Un vortice culturale da cui il titolo “Fall...in SIDO”

In quest'ottica, vero punto di forza l'unione degli intenti e degli sforzi, ho apprezzato molto la disponibilità delle Società, che ringrazio, nel mettersi in gioco e a credere in un progetto comune così significativo. L'obiettivo era un network in cui far confluire le forze ortodontiche per un unico grande evento: un passo che ho desiderato portare avanti, convinta in un futuro migliore nell'ottica del “Together we stand, divided we fall”.

Il Congresso è stato inoltre anche un social blast permettendoci di

stare in compagnia, socializzare, scambiare opinioni in un ambiente piacevole e “smart”, felici di ricominciare insieme. Nel primo evento ortodontico Internazionale dopo il COVID, abbiamo condiviso momenti di eccellenza scientifica ma anche briose occasioni di un ritorno alla normalità mai così apprezzata. Certamente, ci sono stati anche punti di debolezza. Organizzare un evento con 2500 presenze non è stato facile. Coordinare nel rispetto delle misure anti-COVID ha richiesto tempo ed impegno, spazi più ampi per il distanziamento sociale. Ad es. per la prima volta è stata utilizzato il piano inferiore della Fortezza per l'organizzazione di una delle tre sale grandi del Congresso. Necessario altro personale per evitare code, indispensabile inviare ai partecipanti via mail, badge e certificati di frequenza da stampare a casa, con qualche disagio e disguido di ricezione.

Roberto Deli



Approfondisci

Il neo presidente Cozzani: “Nel congresso d'autunno a Firenze coinvolte tutte le componenti ortodontiche”



Mauro Cozzani

Mauro Cozzani sta per iniziare l'importante ruolo di presidente della Società Italiana di Ortodonzia: quali aspettative e previsioni?

Gli ultimi due anni hanno cambiato il modo in cui le informazioni vengono scambiate, si sono sperimentati e apprezzati strumenti di condivisione di idee, ricerche, tecniche e casi clinici da remoto che hanno permesso l'aggiornamento nonostante non fossero facili gli spostamenti. Ritengo, tuttavia che, sebbene queste metodiche abbiano introdotto un diverso modo di fare aggiornamento, l'essere umano necessita di contatti sociali e che quello in presenza rimanga importante anche se webinar, corsi e gruppi di studio virtuali avranno sempre un posto importante nell'ambito dell'aggiornamento scientifico.

La SIDO organizzerà sia incontri in presenza che virtuali cercando di dare ai soci un servizio a 360°. Le aspettative sono quelle di tornare alla “normalità” nella vita di tutti i giorni e negli incontri scientifici. Per quel che mi riguarda di essere all'altezza dei presidenti che mi hanno preceduto previsioni preferisco non farne.

Quale è, in questo momento, la necessità più importante per la Società Italiana di Ortodonzia?

La SIDO, come tutte le società scientifiche e non, ha necessità di essere attrattiva per i colleghi più giovani. Infatti, sebbene sia una delle società scientifiche di più lungo corso nel panorama odontoiatrico

italiano deve garantirsi il futuro interessando gli odontoiatri e gli specialisti con un'età inferiore agli “anta” senza perdere di vista l'interesse di tutti i soci.

Mi preme, inoltre, sottolineare che la nostra società è una delle più importanti in Europa per numero di iscritti (nazionali e internazionali), per qualità delle ricerche pubblicate dai soci, per il valore e il numero delle Scuole di specializzazione italiane, per l'eccellenza dei suoi clinici (percentualmente il maggior numero di membri EBO è italiano, i membri IBO sono sempre in aumento), per la bravura dei suoi “Speaker” che vengono continuamente richiesti internazionalmente.

In sintesi ritengo che le necessità più importanti siano tre: essere attrattivi per i colleghi più giovani; mantenere, se possibile, migliorare un servizio di qualità ai soci; incrementare la “leadership” internazionale.

Cosa bolle in pentola per i giovani? Così come lasceremo loro un disastro ecologico al quale non sembra riusciremo a porre rimedio almeno a breve, lasceremo loro allo stesso modo l'Ortodonzia dei centri commerciali?

L'ortodonzia dei centri commerciali, riporto la definizione, non è di per sé negativa se etica, deontologia e competenza vengono applicate. Potrebbe, addirittura, essere un'opportunità per i più giovani. Ritengo che essi debbano acquisire competenze che li rendano indispensabili.

Maria Grazia Piancino



Approfondisci

All' Assemblea SUSO giovani e analisi commerciali

Nell'ambito del congresso SIDO a Firenze che ha ospitato centinaia di colleghi e la sessione congiunta ASIO-SUSO, si è tenuta l'Assemblea Nazionale del SUSO. Introduce il Presidente, Gianvito Chiarello con un'ampia panoramica di temi sul tavolo. Nella sua instancabile attività di promotore dell'attività associativa ha invitato tra l'altro i giovani iscritti ad essere più partecipi affinché possa avverarsi l'auspicato cambio generazionale in seno al SUSO.

A tal proposito, Gaetano Illuzzi ribadisce la necessità di trovare le forme di maggior coinvolgimento per suscitare una proficua partecipazione alla vita associativa. Presenti in assemblea alcuni giovani rappresentanti AISO l'Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria, oltre a portare i saluti del Presidente nazionale, ribadiscono la vicinanza al SUSO sulla scia dell'accordo di piena cooperazione stipulato.

Nel suo intervento Patrizia Biancucci pone in rilievo la nuova emergenza rappresentata da piattaforme di vendita degli allineatori. In particolare evidenzia la aggressiva politica commerciale posta in essere da una nota industria del dentale, una politica che inge-

nera dubbi deontologici e legali e necessiterebbe di un immediato e forte contrasto sindacale.

Con la piena condivisione di Chiarello e dei partecipanti l'assemblea, si concorda l'emissione di un comunicato SUSO teso a denunciare tale politica scorretta. L'assemblea dà mandato al Presidente di muovere ogni possibile azione per scongiurare quello che si ritiene essere un nuovo attacco alla professione odontoiatrica.

Particolarmente apprezzato l'intervento di Antonio Pelliccia che affronta l'annoso problema della comunicazione, ossia, in sintesi, dei valori e delle battaglie portate avanti dal SUSO che meritano di arrivare ad una platea più ampia coinvolgendo un sempre maggior numero di colleghi. Gli strumenti per raggiungere è una più approfondita conoscenza del nuovo sito del SUSO ed una maggior presenza sui “social”.

Si passa quindi al voto sul bilancio consuntivo 2021 e sul preventivo 2022 che vengono approvati all'unanimità. L'assemblea si conclude con una arrivederci a Bari al Congresso Adriatico del 3 e 4 Dicembre.

Santi Zizzo

Riflessioni da un congresso SIDO di grande richiamo

Alcuni momenti qualificanti colti in seno al 52° SIDO (e 18° AIDOR).

Il presidente della SIBOS, Vincenzo D'Antò, dopo aver confermato un rafforzamento dei rapporti con la SIDO nell'ultimo decennio, ha richiamato la tematica trattata nel pre-congresso SIBOS, ossia l'ancoraggio scheletrico, metodica sempre più utilizzata dagli ortodontisti per prevenire movimenti indesiderati.

Tra i relatori di vaglia Marino Musilli ha parlato della meccanica a cerniera di Alain Fontanelle con l'utilizzo di miniviti. Programmare un trattamento ortodontico ab initio permette di agire con maggiore specificità nella totalità dei pazienti e in modo settoriale evitando in molti casi il montaggio totale.

In Esthetic e Functional Goals, Maria Grazia Piancino ha parlato di terapie funzionali con Function Generating Bite (FGB), scelta non casuale perché alla base di un'estetica piacevole e accattivante c'è l'armonia della funzione percepita immediata-

mente e in modo inconscio dal cervello.

Ad oggi la ricerca internazionale sta confermando a 360° (memoria e attività cognitiva compresa), l'importanza delle funzioni del distretto stomatognatico per la salute psicofisica del paziente a ogni età.

Parlando di Marketing e Management dell'Ortodonzia, Roberto Rosso (Keystone) ha richiamato l'essenzialità del marketing. Per trasformare nuovi pazienti in clienti serve una comunicazione adeguata ed empatia di tutto lo staff.

In una congiuntura digitale della comunicazione, dove i processi decisionali sono frutto di analisi “diadiche e monadiche”, l'immagine del professionista, dice Antonio Pelliccia, si deve associare al concetto di “personal brand”: se non si investe in questa direzione, anche la comunicazione interna, esterna, social e web, perdono efficacia perché “non basta un po' di pubblicità per costruire il successo professionale....”

Elia Ciancio

Arianto S.R.L.
EDIZIONI MEDICHE



II PASSAGGIO GENERAZIONALE “Exit Strategy & Start Up”

Passaggio generazionale significa gestire l'avviamento, il rischio di impresa, la continuità familiare o l'inizio della professione per chi non è “figlio d'arte”, la vendita dello studio, gli investimenti, gli elementi intangibili da valutare, strategie, opportunità...

TRE IMPORTANTI TAPPE NEL 2022



ROMA

Mercoledì 9 marzo
incontro serale di 2 ore

Analisi Manageriale

Imparerai a raccogliere
e ad analizzare le informazioni
manageriali



NAPOLI

Mercoledì 6 aprile
incontro serale di 2 ore

Diagnosi Manageriale

Potrai pianificare
il successo professionale
e consolidarlo



MILANO

Sabato 7 maggio
incontro al mattino di 2 ore

Terapia Manageriale

Raggiungerai risultati,
misurerai ed eviterai gli errori
decisionali

Posti limitati in base all'ordine di iscrizione

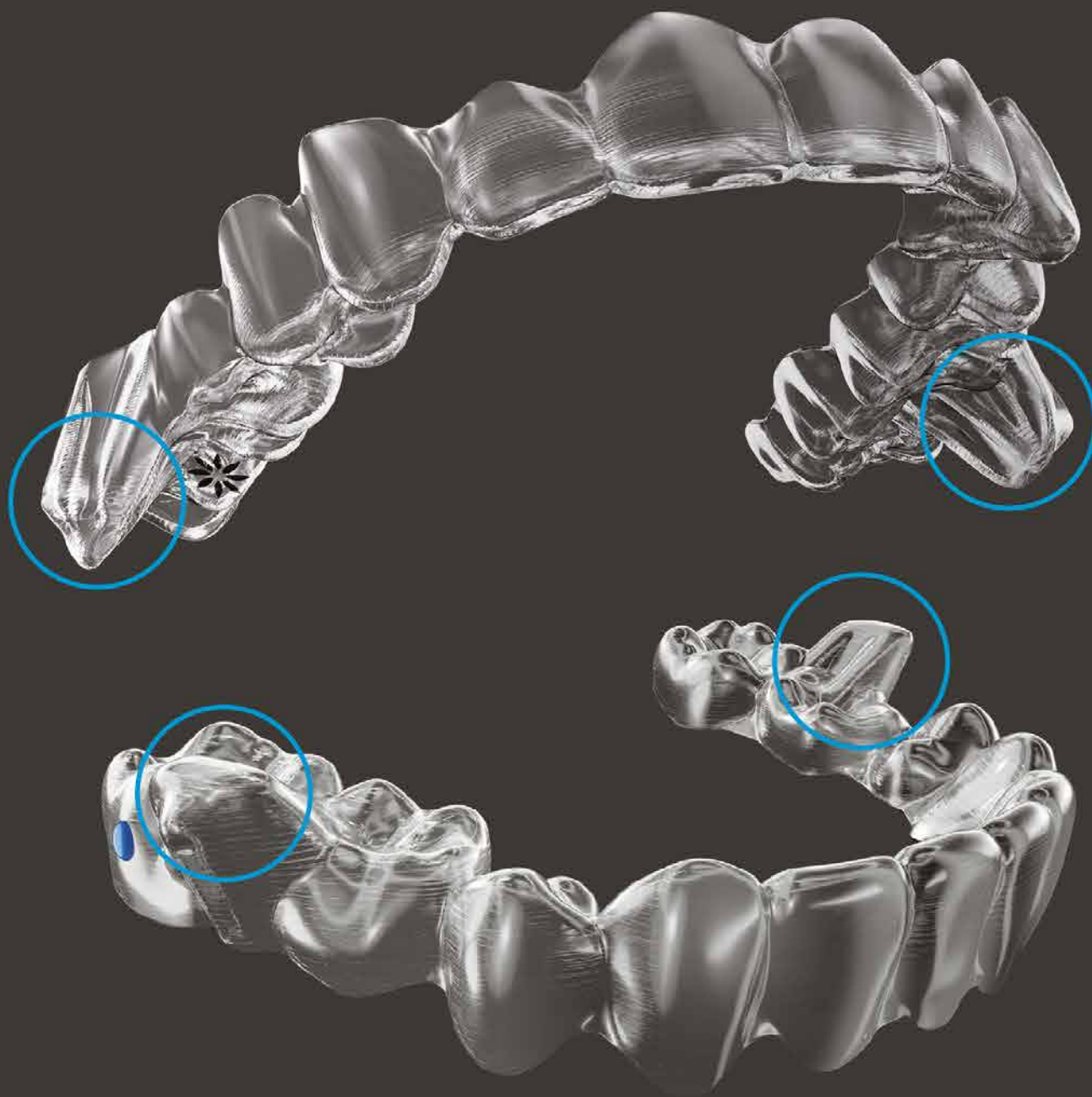
Costo € 120,00

Chiedi maggiori informazioni. Scrivi a info@arianto.it

Offri ai tuoi pazienti una migliore esperienza di trattamento di Classe II.

Trattamento Invisalign con avanzamento mandibolare – clinicamente testato, più efficiente, più a misura di paziente.*

> Scopri di più:



*Dati in archivio presso Align Technology, a partire da Febbraio 2017. Basato sullo studio clinico multicentrico NA, che include 9 medici e 40 pazienti. 8 dei 9 medici che hanno preso parte al sondaggio, hanno risposto alla domanda: "Cosa emerge dal confronto tra il tempo alla poltrona richiesto al medico per le correzioni di Classe II e Classe I con trattamento Invisalign con funzione di avanzamento mandibolare e quello richiesto da altri dispositivi funzionali di Classe II che ha usato in passato (Twin Block, Herbst etc.)? in una scala da 1 a 3, dove 1 è "maggiore di altri trattamenti" e 3 è "minore di altri trattamenti". Basato sullo studio clinico multicentrico NA, che include 9 medici e 40 pazienti. 8 dei 9 medici che hanno preso parte al sondaggio, hanno risposto alla domanda: "Nella sua esperienza, il trattamento Invisalign con funzione di avanzamento mandibolare è più a misura del paziente rispetto ai tradizionali apparecchi funzionali di Classe II (Twin Block, Herbst etc.) in una classe di accordo da 1 a 5, dove 1 è "fortemente in disaccordo" e 5 è "molto d'accordo".

Sibos, bilancio di una realtà in crescita continua



Il primo anno del mandato biennale del Presidente SIBOS, Vincenzo D'Antò, volge al termine. Nonostante le difficoltà dettate dal momento storico, il Direttivo ha avuto la capacità di reinventarsi per continuare a condividere nozioni di biomeccanica e ortodonzia segmentata.

A dimostrazione di ciò sono stati svolti nel primo periodo un ciclo di webinar con l'intento di analizzare in modo approfondito le diverse tecniche Straight Wire (Alexander, Andrews,

Damon, Giannelly, MBT). Successivamente in ordine è stato svolto un corso base, composto da 4 sessioni online e 3 parti pratiche, svolte rispettivamente a Rimini, a Torino e a Napoli e un corso avanzato online sugli allineatori, che ha visto la partecipazione di 500 persone.

Oltre a svolgere eventi interni alla Società, si è deciso di collaborare con ulteriori realtà quali l'ASIO, l'AISO e la SUSO, con la quale sono stati svolti un ciclo di webinar durato quasi un anno con le relazioni di Stefano Troiani, Riccardo Nucera, Nicola Derton e Antonio Manni.

L'ultima iniziativa nell'anno solare è stato il Congresso annuale svoltosi a Firenze che ha avuto come unico topic l'ancoraggio scheletrico. La scelta non solo riprende una delle tematiche di maggiore attinenza e sviluppo negli ultimi anni ma soprattutto ha visto le relazioni dei maggiori esponenti italiani, con l'ottica di dare rilevanza all'eccellenza della nostra ortodonzia.

La duratura collaborazione con SIDO ha permesso, durante l'evento autunnale, di creare un momento culturale di eccellenza sull'ancoraggio scheletrico che ha visto la partecipazione di circa 300 persone.

L'apertura a nuove realtà ha concesso di siglare un nuovo protocollo d'intesa con AISO, che prevede a tutti gli studenti associati di iscriversi con una quota agevolata con delle opportunità dedicate.

La collaborazione ha l'intento di avvicinare gli studenti alle tematiche della biomeccanica e far scoprire dall'interno la Società. Sempre su questo filone è stato siglato un accordo con la SIPI (Società italiana di pneumologia interdisciplinare). L'obiettivo è trattare tematiche interdisciplinari, quali problematiche respiratorie e OSAS. Progetto coordinato dal delegato Giulio Alessandri Bonetti.

La tematica dell'anno sociale 2022 è l'interdisciplinarietà in ortodonzia, scelta frutto di una riflessione del Presidente, maturata durante il lock down, sull'importanza delle sinergie e del lavoro di squadra. Il tema è "Nessun uomo è un'isola" (epigrafe di John Donne) proprio per marcare il concetto della collaborazione necessaria tra colleghi. Il fine è, quindi, far comprendere l'importanza della conoscenza di tutte le branche odontoiatriche e della mutua collaborazione dei colleghi, che favorisce una maggior professionalità nei confronti del paziente.

Anche nel 2022 il programma culturale sarà "blended" e ibrido, con parte degli eventi on line e parte in presenza, e parte in italiano e parte in inglese. In questo modo si punta ad ampliare la platea dei soci internazionali potendo continuare ad offrire dei corsi base per i giovani e dei corsi avanzati di interesse generale.

Il programma 2022 inizierà con un corso online il 2 aprile sul trattamento delle labiopalatoschisi con il Team di Aarhus coordinato dalla dr.ssa Susanna Botticelli. Il 28 Maggio a Napoli si terrà il corso avanzato, strutturato in preparazione del Congresso annuale, che si svolgerà a Mesagne il 16 e 17 Settembre e vedrà il corso pre-Congresso di Giorgio Fiorelli e Paola Merlo.

Si può affermare quindi che l'anno appena concluso ha segnato una netta crescita della Società sia in termini di eventi e collaborazioni sia in termini numerici con un incremento dei soci da 300 a quasi 800. Per dare un ulteriore senso di continuità al lavoro svolto il Direttivo ha concesso l'iscrizione gratuita a tutti soci iscritti nel 2021 per il 2022.

In conclusione, non resta che l'augurio di un buon anno associativo al Presidente D'Antò e a tutto il Direttivo, Un augurio speciale a Bruno Oliva, Presidente eletto per il biennio 2023-2024, nella speranza possa dare continuità al lavoro svolto e ancor di più, diffondere i valori della biomeccanica e dell'ortodonzia segmentata.

Elia Ciancio



EVENTI E CONGRESSI

Chiuso in bellezza l'anno ortodontico con il Congresso Adriatico: un successo



A brillante compimento di un anno "ortodonticamente intenso" si è tenuto a Bari il 3 e 4 dicembre il secondo Congresso Adriatico in una cornice unanimemente definita "perfetta", all'insegna di una sinergia e interdisciplinarietà (assai apprezzate) tra Associazioni di indiscutibile prestigio quali AIDI e ORTEC, oltre alla neonata ASOnet.

Promotore attraverso il presidente Gianvito Chiarello e la Presidente della Puglia Stefania Saracino, il Sindacato degli Ortognatodontisti SUSO, sempre in prima linea nella vita professionale degli ortognatodontisti italiani.

Interpreti tra gli altri, di un venerdì 3 permeato di socioculturalità, Andrea Eliseo, Michela Ramunno e Pietro di Michele, Michele Belluscio, e Filippo Cardarelli e culminato con una piacevole cena sociale e le performance di Michele Cassetta, artista nell'animo e Gianluca Petrella. Il giorno dopo, sabato, è andato in crescendo, grazie agli interventi qualificati (e qualificanti) di Raffaele landolo, Filippo Anelli ed Alessandro Nisio e alla "Lectio magistralis" di Gianmaria Fabrizio Ferrazzano,

presidente uscente della SIOI, della quale diamo una sintesi in apertura a pag. 12, a fianco del contributo dato dal successore, Mimmo Tripodi.

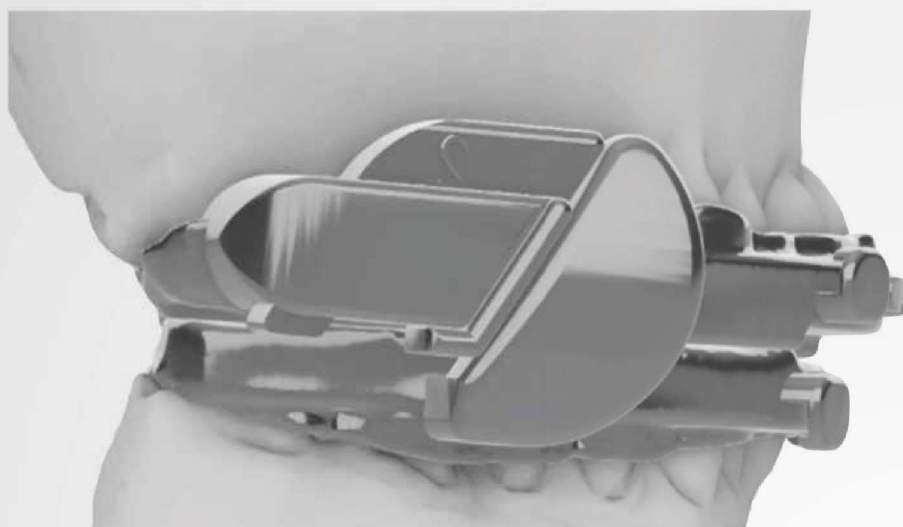
Altre relazioni di indubbio interesse hanno attirato l'attenzione degli astanti, talmente numerosi da affollare una sala. Evidentemente il timore del contagio non è stato tale da prevalere sull'interesse per l'evento, pur essendosi registrati molti "remoti" partecipanti al Congresso. Coordinati da Chiarello e dalla Saracino, sono sfilati i relatori che hanno dato lustro alla giornata e al Congresso: Corain, Butera, Checchi, Grampone, D'Antò, Manni, Arnò, Pelliccia, Valle, Ronchin e Sgarabella.

Dice la presidente della Puglia, Saracino (al centro nella foto): "la condivisione dei momenti formativi e conviviali con i nostri stretti collaboratori, igienisti dentali, odontotecnici e ASO - ha commentato -, rappresentati rispettivamente da AIDI, ORTEC e ASOnet ha costituito il valore aggiunto di questa manifestazione divenuta oramai un atteso appuntamento annuale nel panorama regionale e nazionale".

Al Congresso è stato annunciato anche il "save the date" per la prossima edizione del 2022, la terza: l'arrivederci è al 2 e 3 dicembre prossimi.



INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DISEGNO DIGITALE PER LA NUOVA FRONTIERA DEI DISPOSITIVI OSAS



DISEGNO 3D



STAMPA 3D



A I R M A D

Un processo completamente digitale e innovativo, dal disegno fino alla stampa 3D: scopri la rivoluzione tecnologica di **THE 3D AIR MAD**, il nuovo dispositivo anti-russamento che soddisfa ogni specifica esigenza clinica, garantendo sempre il massimo comfort e la completa soddisfazione dei clienti.



IT PATENT APPLICATION N.102021000015263

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoatria.

gruppodextra.it

Alla Scuola di Milano connubio tra teoria e pratica ortodontica con più vasti orizzonti medico biologici

Da sempre riconosciuta, a livello (inter)nazionale, come massima espressione di competenze scientifiche ed operative, la Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università degli Studi di Milano vanta radici indubbiamente prestigiose.

Retta fino a poco tempo fa da Giampietro Farronato, il nuovo incarico di Direttore è stato affidato dal Direttore del Dipartimento, Aldo Bruno Gianni, a Francesco Spadari, studioso di vasta esperienza i cui orientamenti scientifico, didattico ed assistenziali hanno seguito percorsi diversi in ambito medico-biologico e, più specificatamente, nella medicina e patologia dei tessuti molli orali.

Dal 1977 frequenta la clinica odontoiatrica diretta dal Prof. Oscar Hoffer. Laureato nell'82 in Medicina dal Prof. Ennio Gianni, con una tesi sperimentale sui movimenti articolari e mandibolari alla luce di una tecnologia allora innovativa, l'elettrognatografia. Dopo aver ultimato la specializzazione in Odontostomatologia nell'ottobre 1986, ne prese due anni dopo, una seconda in Ortognatodonzia, sempre all'Università degli Studi di Milano.

"A questo punto volli approfondire alcuni temi di biologia generale - ricorda - Nello specifico, le argomentazioni alla base dei complessi meccanismi eziopatogenetici e strettamente patologici che caratterizzano le malattie dell'organismo" fino alla conquista di una nuova specializzazione in Anatomia Patologica (novembre 1992).

Da allora le attenzioni di Spadari sono rivolte alla acquisizione di discipline appartenenti e vicine alla diagnostica istopatologica ed alla medicina orale. Attualmente svolge la sua attività clinico-assistenziale presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontostomatologia al Policlinico di Milano (Fondazione IRCCS Cà Granda), diretta da Aldo Bruno Gianni.

Nel nuovo, prestigioso incarico, si è posto la domanda del come collocare adeguatamente al servizio delle discipline ortognatodontiche le esperienze da lei maturate nel contesto della medicina e della diagnostica isto-cito-patologica?



Francesco Spadari

Le mie intenzioni, condivise naturalmente con i colleghi della Scuola, sono di incoraggiare una costruttiva convergenza tra conoscenze specificatamente tecnico-operative e percorsi d'apprendimento dell'Ortognatodonzia, con orizzonti più aperti, inclini alle scienze biologiche e mediche in generale.

Ed in particolare?

Dare quindi maggior enfasi allo studio fisiologico e fisio-patologico alle varie fasi di crescita, con un occhio attento alle caratteristiche genetiche, endocrino-metaboliche e neuro-sensoriali delle età pediatriche. Così pure intraprendere razionalmente studi e percorsi clinici maggiormente allargati per comprendere le varie patologie organo-sistemiche pediatriche e per un'attenta gestione clinica dei soggetti in crescita.

Quali i risultati che è lecito attendersi da tale impostazione?

Sono convinto che questo tipo di dialogo metodologico risulterà utile a dare maggior forza intellettuale e professionale ai futuri specializzandi che dovranno confrontarsi con un mondo dagli alti contenuti professionali e con realtà mediche e sociali sempre più transnazionali. Il tutto, s'intende, nel solco delle ben definite tradizioni della Scuola di Ortognatodonzia del nostro Ateneo, delineato dalle precedenti Direzioni.

A proposito di specializzandi, quanti ne conta attualmente la Scuola? Sono numerose le richieste per accedervi? Quali prospettive d'impiego?

La frequentano attualmente una ventina per anno di corso.

Anche per il prossimo anno sarà selezionato lo stesso numero di presenze. Da ormai qualche anno, la selezione si è confrontata, con un rapporto di uno (circa) specializzando ammesso a quattro (circa) richieste non superate. Quindi, circa 80-100 iscritti alle varie prove di ammissione. Da sempre i nostri giovani hanno sbocchi professionali di tutto prestigio: le prospettive di impiego sono sostanzialmente rappresentate dall'odontostomatologia privata. In molti casi intraprendono invece carriere istituzionali nell'ambito di aziende ospedaliere e nelle stesse strutture universitarie.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Università degli Studi di Milano

SCIENZA E TECNICA

Tre grandi Autori nell'approccio interdisciplinare orto-perio



Birte Melsen

Negli ultimi anni si sente spesso parlare di eccellenza in odontoiatria: intitolato "Trattamento ortodontico-parodontale nel paziente adulto. Un percorso clinico integrato", il libro curato da Birte Melsen (Università di Aarhus, Danimarca), Carlo Cafiero ed Alberto Laino (Università Federico II di Napoli) ed edito da Quintessence Publishing, ne è un buon esempio.



Alberto Laino

Il volume tratta in modo chiaro ed esaustivo un topic molto importante per la moderna odontoiatria: ovvero il trattamento interdisciplinare del paziente parodontopatico.

La crescente attenzione all'estetica del volto ha portato ad una aumentata richiesta di trattamenti ortodontici in pazienti adulti parodontopatici in cui l'estetica del sorriso abbia subito dei cambiamenti peggiorativi.



Carlo Cafiero

Questa problematica estetica rappresenta la punta dell'iceberg di lesioni

parodontali molto severe, che vanno affrontate e risolte con un approccio interdisciplinare ortodontico-parodontale in cui il team composto da ortodontista, parodontologo ed igienista dentale sia in grado di offrire il gold standard terapeutico.

In quest'ottica la terapia ortodontica e quella parodontale si integrano vicendevolmente con indubbi benefici per i tessuti parodontali duri e molli, compreso il rimodellamento delle papille, delle papille e delle recessioni gengivali.

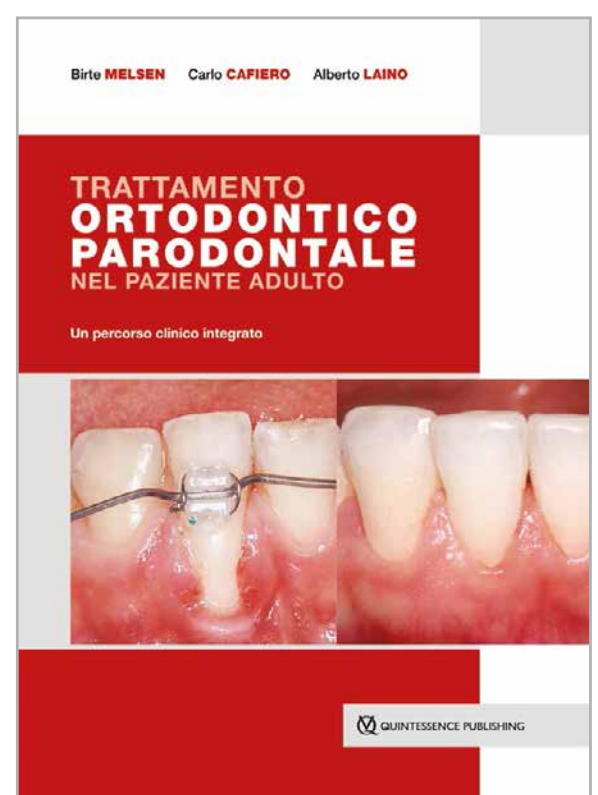
Il libro approfondisce analiticamente i punti fondamentali che vanno considerati nel trattare i pazienti per i quali ci sia indicazione alla terapia ortodontica ma siano contestualmente presenti condizioni parodontali di differente origine e gravità.

In sintesi, il testo suggerisce un deciso cambio di paradigma dove l'ortodon-

zia, da trattamento potenzialmente lesivo per i tessuti parodontali, divenga strumento terapeutico per il loro risanamento e per la risoluzione di inestetismi non affrontabili dalle singole discipline ma unicamente con uno sforzo interdisciplinare sinergico.

Si propone come una guida ai terapeuti desiderosi di avvicinarsi a questi argomenti e come ausilio a coloro che già li affrontano per mettere a fuoco in modo organico i vantaggi e limiti del trattamento interdisciplinare.

Per concludere, il testo, unico nel panorama odontoiatrico internazionale per organicità e chiarezza espositiva, mette a disposizione del lettore un approccio terapeutico che poggia su solide basi scientifiche dimostrandosi di grande aiuto per ottenere risultati clinici ottimali in modo predicibile e per il recupero estetico e funzionale di denti parodontalmente compromessi.



Infortuni sul lavoro: giornata SIOF/INAIL e ripartenza del corso di perfezionamento

Con l'ultimo modulo "Giornata SIOF - INAIL - L'infortunio sul lavoro in Odontoiatria: nuove frontiere" si è concluso il corso di perfezionamento in Etica ed Odontoiatria Forense promosso da SIOF. Anche quest'anno il corso si è svolto in cinque moduli che hanno visto i partecipanti impegnati il venerdì pomeriggio e la giornata del sabato su piattaforma ZOOM con infine il modulo aggiuntivo SIOF-INAIL. Ancora una volta questa formula si è rivelata un successo.

La competenza dei docenti, guidati dal, Presidente SIOF, Claudio Buccelli nonché indiscussa autorità in campo medico legale, ha portato i corsisti all'acquisizione di specifiche competenze in ambito odontoiatrico e forense, con peculiarità a volte lontane da quelle richieste nella consueta attività clinica dell'odontoiatra.

Al corso hanno partecipato anche medici legali ed alcuni giuristi dichiaratisi più che soddisfatti del corso nel suo complesso. Tutto il materiale didattico presentato nel corso degli incontri (relazioni, documenti, filmati ecc.) è stato poi messo a disposizione di tutti i partecipanti.

Molto apprezzata, come ogni anno, la prova finale con una simulazione di visita collegiale nella quale i corsisti interpretavano il ruolo di CTU oppure CTP, per attore o per convenuto, mettendo in pratica gli insegnamenti ricevuti. Inoltre particolarmente importante e gradita, come sempre, l'interazione via mail e attraverso la chat nella quale



SIOF e i suoi docenti si impegnano a rispondere ai quesiti posti dai corsisti durante il corso ma anche in momenti successivi.

Come negli anni precedenti i docenti che hanno contribuito al successo del corso sono Gianni Barbuti, Claudio Beltrame, Dario Betti, Claudio Buccelli, Gabriella Ceretti, Enrico Ciccarelli, Raoul D'Alessio, Alessandra De Palma, Pierpaolo Di Lorenzo, Pietro di Michele, Alberto Laino, Vania Maselli, Chantal Milani, Franco Pittoritto, Stefano Polesel, Roberto Scavone, Enrico Spinas e Mario Turani.

A tutti va il più sentito ringraziamento da parte della SIOF.

Per i corsisti che si affacciano alle problematiche legate alla responsabilità professionale, riparte infatti, sotto l'egida della presidenza di Gabriella Ceretti, il corso di perfezionamento in Odontoiatria forense ed Etica della professione. Per i perfezionati degli anni scorsi che desiderano frequentare nuovamente è offerta la possibilità di partecipare senza oneri economici. Questo il calendario dei momenti formativi SIOF 2022: 8/9 aprile, 20/21 maggio, 17/18 giugno, 8/9 luglio, 23/24 settembre, più un incontro INAIL di data da definire e appuntamento al congresso di Bari (con iscrizione gratuita).

*Roberto Scavone
Coordinatore SIOF*

Per info: mail: segreteria@siofonline.it - www.siofonline.it

Gli allineatori "fai da te" e il coinvolgimento dell'odontoiatra



Gianni Barbuti

Il fenomeno degli allineatori ortodontici fai da te è da tempo noto specie negli USA e in Gran Bretagna ed altrettanto contrastato dalle associazioni degli ortodontisti ed odontoiatri di quei paesi (rispettivamente AAO e GDC).

Recente invece il coinvolgimento dell'odontoiatra.

Le ditte produttrici che propongono l'insana pratica dell' "Ortodon-

zia fai-da-te" evidentemente resesi conto della difficoltà oggettiva (e ci mancherebbe) da parte dei singoli clienti di farsi il calco a domicilio, tentano di coinvolgere i dentisti inviando loro i clienti per eseguire la scannerizzazione della dentatura, dietro compenso e fornendo in comodato d'uso la strumentazione.

Ma l'operato dell'odontoiatra si limita a questa unica fase, ritornando poi il "cliente", direttamente nelle mani della ditta produttrice dell'allineatore senza alcuna possibilità per il professionista di riscontro di effettiva corrispondenza del prodotto alle esigenze del paziente e soprattutto di sorveglianza della evoluzione terapeutica.

Secondo quanto nella proposta formulata dalla ditta all'odontoiatra quest'ultimo sarebbe sgravato da ogni responsabilità civile e penale. In realtà non è così. L'odontoiatra nell'eseguire la scannerizzazione della dentatura esegue un atto medico a finalità diagnostica e deve acquisire sia il consenso informato del paziente nonché la sua autorizzazione al trasferimento del dato sensibile a terzi.

Appare sicuramente contestabile sul versante della privacy e del segreto professionale la trasmissione del dato diagnostico (ovvero dato sensibile a tutti gli effetti) non a un altro medico ma ad una ditta produttrice, senza alcuna specifica garanzia di riservatezza.

Nel merito della natura dell'atto diagnostico e della responsabilità penale e civile che ne deriva, va opportunamente rammentato che la legge 24/2017, la cosiddetta Gelli-Bianco, prevede all'articolo 5 che gli esercenti le professioni sanitarie debbono attenersi alle raccomandazioni previste dalle linee guida e in mancanza delle stesse alle buone pratiche clinico assistenziali per tutte le prestazioni sanitarie, ivi comprese quelle a finalità diagnostica.

Ne deriva che anche la fase diagnostica, in questo caso la scannerizzazione della dentatura del paziente, costituisce atto medico foriero di responsabilità sia civili che penali per l'operatore sanitario che lo ha eseguito, esponendolo, di conseguenza, ad eventuali rivendicazioni risarcitorie o anche penalmente rilevanti da parte del clien-

te-paziente che ritenga di aver subito danno.

È appena il caso di rammentare che la responsabilità penale è soggettiva pertanto non suscettibile di trasferimento ad una struttura, in questo caso la ditta produttrice dell'allineatore: se la lesione personale arrecata al paziente deriva da erronea strategia diagnostica attribuibile all'odontoiatra, sarà quest'ultimo a risponderne e non la ditta che ha veicolato il paziente-cliente.

Similmente e più estesa la responsabilità dell'odontoiatra in ambito civile giacché l'atto diagnostico di cui è incaricato costituisce fondamento sostanziale nella successiva applicazione dell'allineatore ortodontico che risulta, tutti gli effetti, un presidio terapeutico e non cosmetico.

Vale la pena di rammentare che per la legge, un dispositivo medico è qualunque strumento, apparecchio, impianto, software, sostanza o altro prodotto utilizzato da solo o in combinazione, destinato dal fabbricante ad essere impiegato specificatamente con finalità diagnostiche o terapeutiche, ovvero essere impiegato sull'uomo a fini di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia, diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap, studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico (Legge 3 maggio 2019, n. 37, capo VI disposizioni di tutela della salute umana che modifica e aggiorna alla normativa europea il D.M. 24 febbraio n. 46).

Orbene è evidente che l'allineatore ortodontico modifica l'anatomia della dentatura ad attenuazione e compensazione di un dismorfismo e pertanto rientra pienamente fra i dispositivi medici.

Non solo: l'allineatore possiede anche le caratteristiche del presidio "personalizzato" e la sua progettazione e controllo ricade nella normativa europea (Regolamento 2017/745) che impone all'odontoiatra, all'odontotecnico e/o al "fabbricante" il presidio "personalizzato" di seguire un processo di fabbricazione rispettoso della sicurezza per il paziente e tracciare nel tempo la conformità del presidio ai fini terapeutici per cui è stato fabbricato.

È evidente che un procedimento che attribuisce all'odontoiatra nella funzione di acquisizione mediante scannerizzazione del dismorfismo e conseguente disfunzione masticatoria del paziente, inevitabilmente lo coinvolge, come primo anello della catena diagnostico-terapeutica, anche nella corretta fabbricazione del dispositivo ortodontico e, in base alla normativa di legge sia nazionale che europea, al controllo, nel tempo, del mantenimento dell'adeguatezza del dispositivo stesso alla sua funzione terapeutica.

In conclusione l'odontoiatra, nel momento in cui viene coinvolto

dalla ditta produttrice alla acquisizione diagnostica, in ragione dei presupposti di legge, a partire dalla Gelli - Bianco, per finire nella previsione normativa nazionale ed europea, non è soggetto avulso dalle conseguenze del proprio atto diagnostico e pertanto potrà essere chiamato a risponderne, qualora l'iter terapeutico determini un peggioramento del dismorfismo e/o della funzione masticatoria del paziente.

Ma plurimi risultano anche i profili di devianza della detta pratica proposta dal codice deontologico. Va opportunamente rammentato che secondo il codice di deontologia medica, l'esercizio della Medicina è fondato sulla libertà ed indipendenza della professione e che l'odontoiatra deve attenersi alle conoscenze scientifiche, non soggiacendo a interessi, imposizioni o suggestioni di qualsivoglia natura come in questo caso provenienti da una ditta.

L'odontoiatra deve evitare ogni condizione nella quale il giudizio professionale riguardante l'interesse primario, qual è la salute del cittadino possa essere influenzata da un interesse secondario. Non deve in alcun modo subordinare il proprio comportamento prescrittivo ad accordi economici o di altra natura.

Nella predetta insana proposta commerciale non si possono che riscontrare profili contrari a queste norme del codice deontologico: il paziente non sceglie l'odontoiatra, ma viene veicolato al professionista da un soggetto terzo e pertanto non solo appare violato il principio della libertà di scelta del cittadino ma si rilevano anche potenziali profili di comparaggio.

A tal ultimo proposito si rammenta che la condotta illecita del medico e quindi anche dell'odontoiatra si concretizza nell'accettazione di utilità di qualsiasi natura (o di promessa delle stesse) allo scopo di agevolare, con prescrizioni mediche o in qualsiasi altro modo, la diffusione di un presidio terapeutico in questo caso l'allineatore ortodontico prodotto da una specifica ditta.

Appare pertanto violato il diritto-dovere del professionista di libertà di scelta del presidio terapeutico ritenuto maggiormente adeguato alla cura ortodontica, venendo di fatto il paziente veicolato dietro erogazione di un compenso da parte della ditta produttrice al professionista in un percorso diagnostico-terapeutico obbligato.

In conclusione nella predetta proposta commerciale, plurime appaiono le violazioni sia di norme di legge (da quella sulla privacy a quella di vigilanza sui presidi terapeutici) che delle norme del codice di deontologia medica e non si può che porre in guardia i colleghi odontoiatri dall'accettarla.

Tabelle di Milano e danno da mancato consenso

continua l'intervista dalla pagina 3 di SUSONews N.4 ■



Va ancora ricordato che in tutte le possibili fattispecie elencate il risarcimento presuppone necessariamente l'allegazione e la prova dei relativi danni. In particolare, quanto al danno da lesione della libertà di autodeterminazione, è necessario che il paziente dimostri che il pregiudizio non patrimoniale collegato alla lesione abbia superato la soglia di normale tollerabilità e non sia futile o consistente in un mero fastidio o disagio temporaneo.



3) In caso venga riconosciuto il danno alla salute, ma anche quello relativo al mancato consenso o un difetto nella sua formulazione che configurerebbe l'intervento come illecitamente eseguito, la Compagnia Assicurativa potrebbe negare all'assicurato la copertura assicurativa secondo le valutazioni delle Tabelle?

Fatte salve eventuali particolari clausole escludenti la copertura imposte ai sanitari, sulla cui liceità vi sarebbe comunque da discutere, le compagnie assicurative a mio parere, non potrebbero contestare la copertura in caso di danno alla libertà di autodeterminazione quale conseguenza di un mancato consenso. Siamo sempre nell'ambito della ordinaria attività del medico, fra i cui obblighi, oggetto di copertura assicurativa, vi è quello di informare adeguatamente il paziente. Se, per colpa, il medico non adempie a tale obbligo e provoca un danno, l'assicurazione deve intervenire, come nel caso di un danno alla salute provocato a seguito di intervento mal eseguito per colpa del sanitario. Nessuna incidenza rispetto a tale conclusione può avere né il fatto che la giurisprudenza abbia individuato una forma autonoma di danno da violazione della libertà di autodeterminazione, né che le Tabelle di Milano abbiano ora determinato in modo specifico la liquidazione di tale tipo di danno. Il contratto di assicurazione, di regola, copre i danni comunque cagionati dalla condotta colposa del medico a prescindere dalla loro qualificazione giuridica. E, quanto alle Tabelle, pur svolgendo una funzione paranormativa, non sono assolutamente vincolanti e come tali non possono condurre all'inoperatività della polizza.

4) Sebbene entri nella valutazione della responsabilità in ambito civilistico il mancato consenso può essere definito anche un illecito di natura penale? E in questo senso rimarrebbe quindi perseguibile anche dopo il risarcimento economico secondo quanto contemplato dalle Tabelle?

Di per sé una violazione delle regole del consenso informato non può rappresentare un illecito penale. Tutto dipende dal tipo e dalla gravità del danno esposto e poi provato. Se si tratta di un tipico danno alla salute da mancato consenso, la condotta medica sarà penalmente rilevante laddove si ravvisi una colpa in nesso causale con il danno all'integrità psicofisica in grado di configurare una lesione personale colposa o peggio un omicidio colposo. Ma si tratta di principi analoghi a quelli che involgono la colpa medica derivante da interventi, operazioni aut similia. Se si tratta, invece, di danno alla libertà di autodeterminazione, non ritengo ipotizzabile un danno alla salute in nesso causale con la lesione a detta libertà di una gravità tale da poter configurare un reato di lesioni personali colpose. Né si può ragionevolmente configurare un reato di violenza privata che richiede l'elemento soggettivo del dolo generico, né di altre fattispecie di reato.

5) La pubblicazione delle nuove tabelle di Milano ha prodotto anche la formulazione di un nuovo quesito medico legale da sottoporre al C.T.U. Questa nuova formulazione presuppone, per il medico legale, un cambio completo di posizione rispetto al passato in quanto viene richiesta l'indagine da parte del C.T.U. di aspetti "dannosi" differenti. In particolare, al medico legale spetterà il compito di rendere conoscibile al giudice il grado di sofferenza e menomazione correlata e la ripercussione personalizzata di tale menomazione sul singolo. Secondo il giurista in che modo il medico legale dovrà confrontarsi con questa nuova sfida per rispondere in maniera esaustiva ai nuovi quesiti formulati dal Giudice?

Certamente è una sfida enorme che richiede al consulente un ennesimo sforzo, un ulteriore impegno nella ricerca delle verità accanto al giudice. Accertare l'esistenza e valutare la misura di aspetti dannosi diversi dal danno biologico/dinamico-relazionale, come quelli connessi al grado di sofferenza menomazione-correlata, sono compiti ardui che impongono, a mio avviso, l'applicazione delle seguenti regole, alla luce del nuovo quesito allegato alle Tabelle di Milano:

- rifuggire da ogni automatismo nel riconoscimento di un tale tipo di danno;
- salvaguardare al massimo il principio del contraddittorio nella valutazione dell'intero materiale probatorio a disposizione;
- il CTU prenda in considerazione solamente i fatti e i danni specificatamente dedotti, tralasciando i danni lamentati in modo generico o ripetitivo rispetto al danno biologico; debbono essere sofferenze proprie di quel determinato soggetto e in un determinato momento storico, in conseguenza di quell'evento e verificatesi per quel determinato motivo e non sofferenze che chiunque in linea astratta potrebbe subire in circostanze analoghe;
- il CTU accerti il nesso eziologico tra il danno biologico e quello da sofferenza menomazione-correlata;
- il CTU intervenga dopo l'eventuale espletamento delle prove testimoniali in punto danni da sofferenza legata alla menomazione subita, in modo tale da poter valutare fatti prima controversi;
- l'accertamento dei danni da sofferenza qui in esame sia il frutto di una specifica e accurata motivazione da parte del CTU (e poi del giudice), sia nell'an che nella misura (lieve, media ecc.), con precisi collegamenti con il materiale probatorio acquisito, non potendosi il CTU affidare a motivazioni apodittiche o generiche o peggio alle sole allegazioni della parte, pena una locupletazione ingiustificata o una duplicazione di danni;
- occorre tenere distinto il danno da sofferenza menomazione-correlata, la cui misurazione è affidata al CTU, dal pregiudizio riconducibile alla sofferenza interiore soggettiva (ad es. tristezza, dolore dell'animo, la vergogna, la disistima di sé, la paura la disperazione ecc.) rimesso al prudente apprezzamento del giudice attraverso mezzi e modalità diverse dalla consulenza tecnica medico-legale. A mio parere, il nuovo e articolato quesito milanese richiede quanto meno il rispetto di tali regole, la cui applicazione, comunque, non appare in alcun modo semplice. Ma sotto tale profilo ritengo essenziale, al di là della doverosa formazione professionale, la stretta collaborazione tra giudice e consulente uniti nella comune ricerca della verità processuale.

Ringraziamo il Presidente Corder a nome della nostra Società e nostro personale per la profondità concettuale e la chiarezza espositiva con cui ha espresso questi concetti giuridici senza dimenticare di dare, a noi operatori peritali, precise e concrete indicazioni sulla loro applicabilità. Ci auguriamo di poter averlo ancora nostro ospite nell'approfondimento di altri argomenti.

**Franco Pittoritto
Enrico Ciccarelli**

Le spese di lite. Chi paga?

Nel rapporto conflittuale odontoiatra/paziente, compaiono le spese del ricorso ad avvocati, consulenti tecnici di parte, medici legali e in fase giudiziale, dalla presenza del CTU e per il contributo unificato.

Tali spese gravano su entrambi i contendenti e solo dopo il pronunciamento del giudice vengono attribuite a una o all'altra parte o diversamente ripartite.

La ripartizione si basa sull'art. 91 cpc, secondo cui il Giudice condanna il soccombente al rimborso all'altra parte liquidandole con gli oneri di difesa. Il principio della soccombenza non sempre trova completa applicazione avendo il Giudice facoltà di ripartire diversamente le spese ad es. in caso di soccombenza reciproca (responsabilità condivisa) o per altri motivi di cui il Giudice deve dare motivazione.

Può tenere in considerazione il comportamento di una o di entrambe le parti nel procedimento o in fase stragiudiziale, rifiutando ad es. soluzioni conciliative equilibrate o enfatizzando aspetti della vertenza per un sovra risarcimento. O volendo continuare in un procedimento inutile.

Accanto al concetto della soccombenza (peraltro logico e eticamente corretto) può essere parzialmente tenuto in considerazione anche quello della giustizia distributiva, secondo cui il costo del processo dovrebbe essere attribuito a chi ha reso necessario l'intervento del giudice.



Il concetto, fondato sul pronunciamento del Giudice in termini di torto o ragione, è applicabile solo dopo una sentenza esecutiva emessa nella causa di merito e non trova applicazione nell'ATP (Accertamento Tecnico Preventivo) procedimento finalizzato al tentativo di conciliazione, alla documentazione dello stato di fatto, pur trovando spazio considerazioni sulla causalità del danno, ma senza specifica pronuncia sulla fondatezza del procedimento.

Qualora il ricorso all'ATP sia considerato ammissibile si applica il criterio della ripartizione delle spese sostenute dalle parti, rimanendo in genere a carico del richiedente solo le spese per il CTU e il contributo unificato previsto dalla Legge Gelli Bianco che impone al ricorrente di anticipare le spese in ATP, salvo altra disposizione del giudice. Solo in caso di inammissibilità dell'ATP, le spese sostenute da controparte possono essere messe a carico del ricorrente.

Avendo comunque il procedimento valore probatorio, nella causa di merito sarà la parte soccombente a risarcire le spese della controparte ingiustamente condotta in giudizio anche in corso di ATP. Qualora in causa di merito non si giunga al pronunciamento e quello del CTU appaia sfavorevole al ricorrente, la parte che ritenga di essere stata ingiustamente coinvolta, per il risarcimento delle spese sostenute dovrà citare la controparte in altro giudizio.

Franco Pittoritto

Biorepair[®] Plus
O R A L C A R E

**RIPARA IL 100% DELLO SMALTO
AD OGNI USO***

GLI UNICI CON
microRepair[®]
RIPARA - SMALTO

PARTICELLE BIOMIMETICHE SIMILI ALLO SMALTO

PARODONTGEL[®]

**Combatte e previene il sanguinamento
e le infiammazioni gengivali**



PRO WHITE

**Restituisce il bianco naturale
al tuo sorriso**



PROTEZIONE TOTALE

**Contrasta e combatte
i batteri del cavo orale**



DENTI SENSIBILI

**Riduce la sensibilità dentinale
già dalla prima applicazione**

*Test in vitro sulla riparazione dello smalto.

Biorepair Plus è un dispositivo medico CE – Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione Ministeriale alla pubblicità n° 0047168 del 12/08/2019.

Stato dell'arte e strategie di prevenzione



Tra tutte le patologie croniche che possono interessare i pazienti in età evolutiva, le malattie del cavo orale sono quelle a maggiore impatto sociale nel mondo secondo l'OMS. Può sembrare strano, visto che della carie conosciamo benissimo i meccanismi eziopatogenetici ed abbiamo a disposizione, inoltre, efficienti tecniche preventive che hanno consentito negli ultimi 50 anni di ridurre sensibilmente prevalenza e severità della malattia.

Tecniche che vanno, oggi, reinterpretate e ripese, però, alla luce della trasformazione della carie in malattia a carattere polarizzante che colpisce prevalentemente aree geografiche e strati sociali a maggiore fragilità economica e culturale. Dobbiamo imparare a considerare con maggiore attenzione la necessità della valutazione del rischio carie e la sua rivalutazione nel tempo; insistere con la precocizzazione della prima visita odontoiatrica da effettuarsi tra i 18-24 mesi ed anche prima; ottenere una drastica riduzione dell'assunzione di zuccheri nella dieta dei nostri bambini.

Il futuro potrebbe vedere anche un utilizzo personalizzato di molecole naturali bioattive, sia presenti nella dieta che mediante dispositivi a lento rilascio, come ad esempio polifenoli, caseinofosfopeptidi e stevia in grado di inibire la demineralizzazione dello smalto dentario, favorire la sua re-mineralizzazione e contrastare fortemente la flora cariogena.

(La presente relazione è stata presentata in apertura al Congresso Adriatico SUSO)

Gianmaria Fabrizio Ferrazzano
Presidente SIOI 2021



Dal presidente SIOI 2022 progetti e sinergie

Al termine del 1° Congresso mondiale della Società Italiana di Odontoiatria Infantile, il presidente uscente ha passato il testimone a Domenico Tripodi consegnando la "Chiave SIOI", evento unico nei 65 anni di vita della Società. L'auspicio del neopresidente (che sente SIOI come gemella di nascita) auspica con nuovo Direttivo e past president di lavorare in unità di intenti e senza troppe restrizioni pandemiche.



Appurato che l'orizzonte della società si è aperto oltre i confini europei, constata la presenza in Italia di numerosi specialisti in Odontoiatria pediatrica. Il futuro della professione è infatti proiettato verso la prevenzione della salute orale dai primi momenti di vita. Riunire le numerose Scuole, sempre in crescita, sarà il motore della prevenzione in un'Italia senza frontiere.

La sinergia e il confronto con neonatologi, pediatri, otorinolaringoiatri, logopedisti, psicologi etc., saranno fondamentali per vegliare sulla salute dei più piccoli, per un mondo più sano e forte domani. Naturalmente il lavoro primario dell'odontoiatra pediatrico sarà d'aiuto ai colleghi "gemelli" ortodontisti per gestire con più facilità le malocclusioni in età adolescenziale. Sarà inoltre compito della SIOI badare al mantenimento della prevenzione primaria avvalendosi degli igienisti pediatrici. Infine la SIOI ha puntato il suo interesse anche per lo sport, guidando il piccolo sin dai primi passi (e dentini), dal gioco al mondo dello sport dilettante o professionista, in quanto le performance dell'atleta, dal cavo orale vanno ad influenzare respiro, parola, alimentazione, occlusione, gnatologia ed ecosistema orale.

Da gioco e sport, causa prima di traumi dentali, scaturiscono anche prevenzione e terapia mediante paradenti individuali dalla triplice funzione:

1. Spessori adeguati a contenere l'urto nelle zone a rischio e per proteggere dal trauma diretto e indiretto;
2. Serbatoi dove applicare sostanze protettive come fluoro, caseina, gel refrigeranti, medicinali per denti, mucose e gengive;
3. Corretta interocclusionebite, per stabilizzare l'occlusione, proteggendo i condili e l'assetto con performance più tranquille.

All'odontoiatra pediatrico sportivo quindi il compito di far realizzare nell'età evolutiva i sogni dei futuri campioni.

Odontostomatologia dello sport: un Master

Master di II livello in Odontostomatologia dello sport

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche
Via dei Vestini, 66100 Chieti

Prof. Domenico Tripodi
tripodi@unich.it
alcavallo@comeca.it
0871 3554063 / 0871 3554128

Iscrizioni entro il 24 gennaio 2022

Il Master di Odontostomatologia dello Sport, (unico in Italia in ambito universitario) fornisce competenze specifiche di prevenzione e cure odontoiatriche ai pazienti che praticano attività sportiva, agonisti e non, in età adulta ma anche e soprattutto in età evolutiva.

Il corso si propone di fornire al partecipante ulteriori conoscenze nell'ambito dello sport e dell'Odontostomatologia Sportiva e di comunità, che previene e cura eventuali patologie traumatiche, disordini dell'ATM (articolazione temporo-mandibolare) con conseguenti algie posturali.

Fornisce, inoltre, indicazioni per il controllo dell'alimentazione e della microbiologia della flora orale, prevenendo in tal modo carie e dismetabolismi del cavo orale.

La figura professionale formata dal Master può

trovare sbocco nel settore odontoiatrico, più specificamente nell'ambito dell'Odontoiatria sportiva, della Gnatologia e della Odontoiatria Pediatrica, nel proprio ambulatorio.

Inoltre, suo obiettivo è fare in modo che l'odontoiatra sportivo coadiuvi il Medico dello Sport alle visite di idoneità agonistica degli sportivi. Ulteriori figure specialistiche con cui instaurare rapporti di collaborazione reciproca sono l'ortopedico, l'otorinolaringoiatra, l'oculista, il radiologo, nonché il posturologo e l'osteopata.

La figura professionale così formata può rivestire un ruolo nelle Società sportive, nell'esercitare:

- prevenzione traumatologica, mediante realizzazione di paradenti individuali;
- igiene alimentare, modulando le sequenze e la tempistica di assunzione degli alimenti, per non recare danni orali e sistemici;
- igiene orale, pre e post attività sportiva;
- controllo delle malocclusioni, per garantire la stabilizzazione delle performance degli sportivi di tutte le fasce d'età, con particolare attenzione rivolta all'età evolutiva e di formazione agonistica.

L'odontoiatra sportivo possiede, infine, conoscenze tali da realizzare paradenti individuali con metodica tradizionale e digitale, ideali nel migliorare le performance, prevenire traumi e consentire l'impiego di sostanze preventive al loro interno. In aggiunta, tale figura è in grado di istruire l'atleta sul controllo e la corretta gestione del manufatto. Master di II livello in Odontostomatologia dello sport Link: <https://www.unich.it/node/19005>



Napoli: la SIOS s'inchina al ricordo di Magni



Un grande della Ortodonzia mondiale è rivissuto nelle parole che lo hanno ricordato in occasione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Odontostomatologia dello Sport (SIOS), svoltosi il 4 dicembre a Napoli. Parole commosse hanno rievocato la scomparsa di Franco Magni, una delle personalità più eminenti del milieu ortodontico internazionale, avvenuta nel cuore della notte, lo scorso 29 aprile.

Tra le innumerevoli benemeritenze e gli incarichi più prestigiosi (tra gli altri la presidenza SIDO) Magni era stato tra i soci fondatori della SIOS oltreché suo apprezzato Past President, il che gli ha meritato questo particolare onoranza. Sorridente con un leggero filo di ironia, la sua scomparsa, del tutto inaspettata, aveva dolorosamente colpito la più ampia comunità ortodontica che aveva apprezzato il suo contributo alla versione inglese della "Cittadella, Storia dell'Ortodonzia italiana" scritta da Damaso Caprioglio, Pietro di Michele e Raoul D'Alessio.

Ad organizzare il memorial hanno provveduto in apertura di Congresso il Presidente uscente della SIOS, Franco Di Stasio e la Segretaria, Flavia Del Grosso. A chiusura di Congresso si è tenuto infine il Consiglio Direttivo della Società, con la proposta di successione alla Presidenza di Federico Ristoldo, che verrà formalizzata e resa esecutiva dell'anno entrante.



A Milano nel 2022 quattro corsi di perfezionamento

Il Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche, Odontoiatriche dell'Università di Milano organizza per il 2022 quattro corsi di perfezionamento in ortognatodonzia, coordinatore prof. Alberto Caprioglio.

Due i corsi in programma, da gennaio ad aprile.

"Disfunzioni cranio mandibolari e dolore oro-facciale" attraverso una vi-

sione a 360° nel campo delle disfunzioni cranio mandibolari ha l'obiettivo di fornire le basi conoscitive teoriche e pratiche relative alla valutazione del paziente candidato alla terapia medico-odontoiatrica del dolore oro-facciale e alle principali e scientificamente evidenti operatività cliniche.

"Tecnologia e applicazione clinica degli allineatori ortodontici", rivolto ai professionisti che desiderano appropriarsi degli aspetti concettuali biomeccanici e clinici della gestione degli allineatori, per conoscere i fondamentali aspetti diagnostici, prognostici e terapeutici nell'applicazione clinica della tecnica degli allineatori trasparenti in ortodonzia.

Altri due corsi sono programmati da febbraio a settembre.

"Ortognatodonzia Clinica - Corso base" porta il partecipante a conoscere i fondamentali aspetti diagnostici, prognostici e tera-



Milano: Università degli Studi

peutici in ambito ortognatodontico. Ha lo scopo di fornire le basi conoscitive teoriche e pratiche relative alla valutazione cefalometrica e auxologica del paziente ortognatodontico e alle principali operatività cliniche.

Corso avanzato "Metodologie Straight Wire, Self Ligating e Personalizzate" indirizzato agli orto-

dontisti esperti che desiderano approfondire i temi più salienti dell'ortodonzia contemporanea.

Illustra i fondamentali e più aggiornati aspetti terapeutici in ortodonzia fissa con metodologie straight-wire e self-ligating e di trattamento con allineatori nei casi ortodontici e ortodontico-chirurgici. Fornisce le più recenti conoscenze in ambito diagnostico quali l'utilizzo della CBCT e il workflow digitale, approfondisce l'approccio multidisciplinare alla scienza ortognatodontica con attenzione agli aspetti ortodontico-chirurgici e ortodontico-parodontali.

Sede dei corsi: via Festa del Perdono 7, Aula Crociera Alta - INFO: tel. 02 50320240
perfezionamento.ortognatodonzia@unimi.it

Sonno: un master alla V edizione



Quinta edizione del Master in Odontoiatria del Sonno all'Alma Mater Studiorum di Bologna. Unico in Italia

si propone di formare l'Odontoiatra esperto in disturbi del sonno per affrontare lo screening del paziente, in sinergia col medico di medicina generale per lo screening di molte patologie. L'odontoiatra dovrà essere formato sui disturbi respiratori nel sonno per avanzare un sospetto diagnostico, informare correttamente il paziente ed inviarlo al medico del sonno per l'approfondimento diagnostico. Farà parte del team di specialisti coinvolti nella terapia 'OSA con l'uso degli avanzatori mandibolari, che richiedono una miglior conoscenza della patologia e competenze sui dispositivi di avanzamento mandibolare, (contro)indicazioni, effetti collaterali e loro gestione. Il bando scade l'8 marzo 2022. Per gli iscritti alle Società patrocinanti (AIMS, ANDI, SIBOS, SIMSO, SUSO) previsto sconto di 500€.

INFO: www.unibo.it>Didattica>Master universitari>2021-2022>Odontoiatria del sonno o mail a m.contavalli@fondazionealmamater.it o a giulio.alessandri@unibo.it

Giulio Alessandri Bonetti



scopri di più

VARIE

Il "disagio ortodontico del giovane Luhzin" nel racconto di Vladimir Nabokov

Vladimir Nabokov è stato un personaggio poliedrico, scrittore, saggista, critico letterario, entomologo, drammaturgo e poeta russo emigrato dapprima in Europa e infine naturalizzato statunitense dove, come sempre, vengono adottati i personaggi di intelligenza superiore cresciuti e formati nei paesi di origine che troppo spesso non sanno riconoscere e valorizzare i loro talenti. Al contrario gli Stati Uniti raramente forgiavano talenti, ma hanno la speciale capacità di attirarli e dare loro una patria. Ma questa è un'altra storia.

Torniamo a Nabokov che, nel 1929 scrisse un noto romanzo intitolato "La difesa" e riconosciuto come un capolavoro di narrativa psicologica il cui protagonista, un bambino di nome Luhzin, è un personaggio di carica umana intensa e autobiografica. Crescendo sarebbe diventato il formidabile giocatore di scacchi del romanzo.

A questo punto vi chiederete cosa c'entra Nabokov con i suoi romanzi e il suo giocatore di scacchi su un giornale come SUSO NEWS dedicato alla professione ortognatodontica? Per capire la ragione di questo racconto...ortodontico dobbiamo aggiungere ancora un particolare della vita reale del nostro Nabokov e cioè che nacque nel 1899 da una famiglia russa dell'aristocrazia zarista a San Pietroburgo, dove trascorse l'infanzia e la prima giovinezza per poi emigrare in giovane età in Crimea e successivamente in varie capitali Europee.

Arrivo' per la prima volta a Berlino all'età di 11 anni, e in questa città aveva sede lo studio odontoiatrico di un dentista americano, il dr. Lowell, il quale non ha mai nemmeno immaginato di aver lasciato un segno indelebile nella letteratura nabokoviana. Infatti insieme al fratello, furono inviati per tre mesi nella Berlino dei primi anni del 1900 per curare i denti. Ovviamente la cura principale consisteva nelle estrazioni, ma ai bambini di un certo livello sociale poteva anche

capitare di peggio, ovvero l'applicazione di una rarissima, per i tempi, apparecchiatura ortodontica per raddrizzare i denti.

Colpisce la vividezza del racconto di quell'esperienza, l'angoscia del dentista e il ricordo della sofferenza dovuta in particolare all'apparecchiatura fissa che sarà la base per la costruzione della psicologia introvertita di uno dei personaggi più autobiografici di Nabokov, il Luhzin bambino. Dirà un giorno Nabokov "Diedi a Luhzin la mia governante francese, la mia scacchiera, il buon carattere... e, l'apparecchio per raddrizzare i denti".

E' molto interessante come la presenza del filo ortodontico, percepito come una vera tortura, associato al terrore del dentista vissuto come un personaggio lugubre quanto lo studio dentistico, abbia modellato la vita interiore di Luhzin e sia presente nel racconto fin dalle prime battute. Si percepisce la sofferenza del piccolo Luhzin costretto ad affrontare i racconti della corpulenta governante francese, i dettati del padre e le imposizioni della vita quotidiana, costantemente tormentato dal filo ortodontico e dalla paura del dentista che lo porta ad escogitare improbabili fughe e nascondigli miseramente falliti solo per sfuggire all'appuntamento odontoiatrico.

Fino al giorno in cui il filo ortodontico viene finalmente rimosso: incredibile sensazione di gioia, ma soprattutto di libertà e di ritrovata capacità di sognare" la celestiale marmellata di lamponi, appiccicosa dolcezza di un rosso abbacinante, che scorre sulla lingua come fuoco granuloso e zucchero fragrante...la libertà della bocca aveva quel meraviglioso sapore di lampone". Colpiscono le sensazioni di disagio profondo legate all'esperienza odontoiatrica, magari nemmeno realmente traumatizzante, ma chiaramente vissuta come tale.

La morale della favola per gli addetti ai lavori sta nel fatto che il rap-

porto della bocca, dei suoi tessuti e delle sue componenti con il sistema nervoso centrale è direttissimo e molto veloce, è di tipo sensitivo e motorio, essendo il ruolo della potente muscolatura masticatoria di fondamentale importanza per lo sviluppo non solo fisico, ma soprattutto psichico del bambino. La ricerca recente l'ha dimostrato senza ombra di dubbio.

Il dr. Lowell non poteva saperlo, ma oggi che gli studi scientifici hanno dimostrato la correlazione tra funzione masticatoria e numero di neuroni e di sinapsi nell'ippocampo, sede dei network della memoria e dell'attività cognitiva, le terapie sono evolute in senso fisiologico nel rispetto della biologia del sistema e della crescita del bambino o continuiamo a spaccare suture facciali e neurocraniche senza alcuna remora, né diagnosi?

Chissà se saremo nuovamente le muse ispiratrici di qualche grande scrittore che ci dedicherà un altro racconto intriso di tristezza e introversione? Perché proprio questo succede: quando l'apparato stomatognatico non è in equilibrio o viene traumatizzato con terapie incongrue, le reazioni sono insicurezza, ansia, introversione, preoccupazione, tristezza e perdita della dimensione onirica, tanto importanti per uno sviluppo psico-fisico equilibrato.

Al contrario, quando la terapia ortognatodontica è rispettosa della fisiologia del sistema e ottiene il miglioramento delle funzioni dell'apparato stomatognatico, vero e unico scopo di qualsiasi terapia precoce, il bambino ritrova il suo equilibrio psico-fisico che è la base per una vita adulta in salute.



Maria Grazia Piacino

“Nel 2022 continua la riscossa” Promessa del neopresidente AIGeDO



In seguito alle elezioni per il rinnovo della Dirigenza, Alessandro Nanussi raccoglie per il 2022 il testimone della presidenza dalle mani dell'uscente Carlo Di Paolo. L'articolo che segue riporta il suo saluto ed illustra il fitto programma di iniziative AIGeDO nell'anno entrante.

Il 2022 sarà l'anno della riscossa per tutti coloro che hanno sofferto questo pesante biennio. Grazie ai Presidenti miei predecessori e a Soci super-attivi e partecipi, AIGeDO è stata sempre dinamica e ha sostenuto con forza il concetto di attenzione alla funzione nei propri corsi e congressi.

Il prossimo anno sarà dedicato alla “multidisciplinarietà” e alla stretta interconnessione fra le competenze nel team che si occupa del paziente: la collaborazione fra ortodontista e protesista, la progettualità dell'odontotecnico, il supporto prezioso dell'osteopata e del fisioterapista. Queste tematiche che verranno approfondite nei nostri corsi in presenza e webinar, culmineranno nel Congresso di settembre, dal respiro internazionale per la presenza di relatori di Società scientifiche straniere.

Come è stato nel 2021, i webinar si terranno fra febbraio e giugno il terzo lunedì del mese, (ore 18 alle 22), affrontando in modo snello tematiche di immediato riscontro pratico, incentrate su casi clinici gestiti attraverso la collaborazione fra professionisti di discipline differenti ed esposte preferibilmente da coppie di relatori che possano rimarcare come relazionarsi fra specialisti.

Saranno inoltre presentati casi clinici eccellenti che la Commissione Soci Attivi ha valutato come adeguati al passaggio di grado del Socio ordinario. Saranno gratuiti e bisseranno il grande successo raggiunto nel 2021 con centinaia di visualizzazioni.

Il corso annuale che si svolgerà fra la primavera e l'autunno (date in via di definizione) sarà suddiviso in due livelli: il primo (“Base”) rivolto a chi inizia a conoscere la gnatologia, sarà teorico pratico, porterà il corsista alla formulazione della diagnosi attraverso un percorso razionale e una cartella semplificata dedicata al corso e manovre cliniche da mettere in pratica fra gli stessi corsisti.

Il secondo livello (“Operativo”) fornirà competenze per l'esecuzione e bilanciamento di una placca occlusale e le basi teoriche e pratiche per le conferme strumentali.

I Gruppi di Studio provvederanno infine ad organizzare l'approfondimento “Avanzato”, per chi desidera entrare nel merito delle specifiche Scuole riunitesi nella comune “House of Gnatology”.

Se completato con un caso clinico o una “tesi”, il compimento del percorso formativo aprirà le porte per la procedura di ammissione quale Socio attivo.

Il lavoro continuo con gli Odontotecnici, che possono associarsi ad AIGeDO e hanno un rappresentante (attualmente Enrico Massarotti) presente alle riunioni del Consiglio Direttivo, sarà implementato dalla collaborazione con le loro Associazioni di categoria, e prevederà ad esempio, in primavera 2022, una giornata in collaborazione con ORTEC.

Verrà enfatizzata quest'anno anche la collaborazione con gli osteopati e i fisioterapisti: l'impegno comune nell'interesse del paziente porta infatti a protocolli razionali interdisciplinari e a una produzione scientifica ricca di spunti di interesse dai risvolti pratici immediati.

Il rapporto con gli sponsor sarà molto stretto, perché si tratta sempre di strumentazione e materiali che utilizziamo quotidianamente, Quindi non basterà uno stand al congresso: saranno dei partner veri e propri in workshop dedicati e gratuiti per i nostri soci.

Infine, stiamo preparando un fantastico Congresso Internazionale 2022, a Milano nelle date del 22 - 23 - 24 settembre, in una sede prestigiosissima con la quale stiamo concludendo gli accordi.

Il titolo sarà: “Approccio multidisciplinare alla funzione: aspetti clinici, tecnici e riabilitativi. Corso pregressuale dei GdS: ortodonzia, protesi, odontotecnica, fisioterapia/osteopatia - Il piano di cura interdisciplinare.”

Di giovedì, come ormai tradizione, nel corso pregressuale vedremo come i gruppi di studio gestiscono i casi interdisciplinari. Venerdì e sabato ascolteremo relatori nazionali e stranieri, comunicazioni dei soci attivi, workshop pratici, e avremo il piacere di ospitare alcune Associazioni “amiche” che possono trovare nella nostra Società Scientifica (l'unica riconosciuta per la Gnatologia a livello ministeriale) un punto di incontro e confronto costruttivo.

Con lo stesso spirito saremo ufficialmente presenti nel programma scientifico delle più importanti Società Scientifiche di Ortodonzia e Protesi, come già accaduto nel 2021 con SIDO, a conferma che il dialogo aperto e approfondito è sempre promotore di crescita culturale. A brevissimo sul nostro sito e sui profili social saranno pubblicati i programmi dettagliati dei molti eventi che sono in definizione.

Alessandro Nanussi
INFO: segreteria@aignatologia.it

La Gnatologia nell'esperienza clinica quotidiana

La Gnatologia si occupa della salute delle articolazioni Temporo-mandibolari e della corretta funzione dei muscoli masticatori, oltre a diagnosi e terapia dei dolori orofacciali di pertinenza. Frequentando le occasioni formative di AIGeDO, si acquisiscono competenze che consentono, nella pratica odontoiatrica quotidiana, di operare in sicurezza e nel rispetto dei limiti di adattamento del paziente, prevenendo l'insorgere di problemi disfunzionali.

Nelle “disfunzioni” diversi fattori possono concorrere nel determinare la comparsa dei sintomi, sovraccaricando l'apparato stomatognatico fino al superamento delle sue capacità di adattamento: una anomalia occlusale o delle ossa craniche non necessariamente provoca di per sé una patologia, ma può associarsi ad altre problematiche in contesto di co-morbidità quali il bruxismo, che può innescarsi per forti sollecitazioni emozionali, o problematiche neuromuscolari e posturali, disarmonie nella deglutizione, problemi di salute generale.

L'approccio è quindi multi-disciplinare, la causa prioritaria ed i co-fattori predisponenti vengono valutati e trattati dai diversi specialisti attraverso continuo confronto e monitoraggio del paziente: oltre allo gnatologo odontoiatra, il team prevede almeno la presenza di osteopata o fisioterapista, del logopedista, e di neurologo e psicologo quando necessario. L'applicazione di un bite, se indicato, protegge l'articolazione e i denti dal sovraccarico, stabilizza l'occlusione e armonizza l'attività muscolare.



“Focalizzati per rendere SIMSO più ricca per i soci e attrattiva per i non”



Alessandro Perri

Intervista a Alessandro Perri, Tesoriere della SIMSO

Quanti sono attualmente i soci SIMSO e che trend di iscrizioni prevedete per il futuro?

La Società Italiana di Medicina del Sonno Odontoiatrica è una piccola ma effervescente Società. Nata in un'epoca in cui le OSAS erano una sindrome misconosciuta nella maggior parte del mondo odontoiatrico italiano, è riuscita nel tempo a crearsi una credibilità tale da far avvicinare molti odontoiatri a questa affascinante e complessa disciplina. Merito delle iniziative, dei congressi e soprattutto del “Corso residenziale per l'odontoiatra esperto in disturbi respiratori del sonno” che l'anno prossimo arriva alla sua 6° edizione e che si terrà vicino a Padova.

Al momento attuale, la Società conta 140 iscritti, con un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno 2020 ed è per noi una notevole soddisfazione! L'attuale direttivo si è infatti insediato in uno dei momenti più difficili: nel

2021, causa pandemia, non è stato possibile per SIMSO svolgere le normali attività congressuali in presenza né tanto meno il Corso residenziale e c'era quindi il che ci potesse essere una certa disaffezione nei confronti della Società. Al contrario, la vision del nostro nuovo presidente e lo sforzo di tutto il direttivo nel sostenerlo, ci ha permesso di rinnovare l'immagine di SIMSO e di renderla sempre più attrattiva per i colleghi. Con la spinta che ci attendiamo dalla ripresa del Corso residenziale, ci aspettiamo un futuro roseo per la Società.

Che investimenti ha fatto la società in questo primo anno di direttivo?

Gli investimenti di quest'anno si sono concentrati su diversi fronti. Il primo è stato quello di selezionare nuove figure professionali per seguire dal punto di vista fiscale e burocratico la Società e permetterle di essere sempre allineata alle nuove normative dello Stato. Allo stesso tempo, ci siamo focalizzati sul promuovere SIMSO e tutte le sue attività al fine di renderla sempre più ricca di contenuti per i soci e di conseguenza più attrattiva per i non soci. In quest'ottica, abbiamo puntato molto sul mondo digitale, investendo sulla modernizzazione e sulla fruibilità del sito oltre che sull'aggiunta di una serie di contenuti riservata ai soci. Siamo entrati nel modo social con una pagina Facebook ed una Instagram che manteniamo in costante aggiornamento oltre che nel mondo dei Podcast grazie alla collaborazione con la dottoressa Giulia Faggioni, certificata IBDS (Italian Board of Dental Sleep Medicine), che tiene l'interessantissima rubrica “SIMSO – Notizie dal mondo del sonno”.

Grazie alla partnership con uno studio di grafica, comunicazione e web design, allo stato attuale abbiamo realizzato 15 cartoline grafiche a tema che i soci possono scaricare e distribuire ai pazienti o utilizzare nel proprio sito web.

Abbiamo inoltre investito in “visibilità”, concludendo un accordo con Edra per pubblicizzare SIMSO sul nuovo Sleep Medicine in Dentistry Journal e con SUSO per avere uno spazio su Susonews. In aggiunta, l'accordo con SUSO prevede la possibilità da parte dei soci SIMSO di accedere gratuitamente ai FAD per adempiere all'obbligo ECM.

Infine, abbiamo omaggiato i nuovi certificati IBDS con una targa personalizzata che è disponibile a richiesta per tutti gli altri soci certificati. Per tutti i certificati invece, abbiamo fatto preparare una pergamena che consegneremo loro durante i nostri eventi in presenza.

Quali prevedete di fare nei prossimi due anni?

I prossimi due anni si presentano molto impegnativi: stiamo investendo molto sul prossimo Corso residenziale 2022 che si terrà vicino a Padova e sul dargli la massima visibilità possibile perché possa bissare il successo delle precedenti edizioni. Continueremo ad investire sui social, sul podcast e sul sito che verrà ulteriormente arricchito di contenuti destinati ai soci e ai pazienti. Sempre sul sito, stiamo costruendo una sezione dedicata a webinar formativi gratuiti per i soci che saranno a pagamento per i non soci. Stiamo chiudendo un accordo con Edra per offrire l'abbonamento gratuito a Sleep Medicine in Dentistry Journal per tutti i soci regolarmente iscritti e rinnoveremo la partnership con SUSO compreso l'accesso gratuito ai FAD. Infine, stiamo definendo un accordo col dott. Mauro Cozzani, Presidente eletto Sido 2022, per organizzare il Congresso internazionale SIMSO insieme alla società europea EADSM nell'ambito del 53° congresso Sido che si

terrà a Firenze dal 13 al 15 ottobre 2022.

Il prossimo anno 2022 il corso residenziale riprende in presenza, avete previsto delle novità?

La ripresa del Corso residenziale è per noi fondamentale e siamo pronti a presentare un'edizione rinnovata sotto molti aspetti. Il primo è la scelta della nuova prestigiosa sede, Villa Foscari-Rossi, complesso architettonico del 17° secolo situato lungo il fiume Brenta che rientra nel sistema delle Ville Venete. Per rendere il corso più snello, abbiamo ridotto la durata a due giorni, il venerdì 4 e il sabato 5 febbraio, che saranno preceduti da 4 moduli propedeutici on-line. Nel pomeriggio del sabato, ci sarà il consueto spazio per la prova pratica e per la round table sui MAD con la dottoressa F. Milano, presidente dell'IBDS nonché dell'EDASM e del past-president SIMSO dott. E. Manfredi. La scelta di destinare una parte delle relazioni alla formula on-line, è stata dettata dalla volontà di voler dare la possibilità ai corsisti di guardarle e riguardarle con calma perché possano far propri alcuni concetti fondamentali della medicina del sonno.

Ci saranno anche altre sorprese ma per il momento non vi posso anticipare nulla. Vi aspettiamo a Villa Foscari!

Luca Mezzofranco

6° CORSO RESIDENZIALE PER L'ODONTOIATRA

4 — 5 FEBBRAIO
duemilaventidue

LOCATION:
Villa Foscari Rossi
- Strà (Ve)

INFO E ISCRIZIONI:
✉ social@simso.it
f [@simso.it](https://www.facebook.com/simso.it)
globe www.simso.it

🎧 Segui i nostri podcast!

La terapia ortognatodontica si integra con quella miofunzionale

LA PLACCA FUNZIONALE GIULIANI - BURRUANO E IL PROTOCOLLO MOBT

Autori: Dr. Luigi Burruano, Dr. Giampiero Giuliani, Odt. Evangelista Patrizio

**“OGNI COSA E’ DIFFICILE PRIMA CHE DIVENTI FACILE”:
COME NASCE L’APPARECCHIATURA E COME SI PRESENTA**



dr. Luigi Burruano



dr. Giampiero Giuliani



odt. Evangelista Patrizio

La Placca Funzionale Giuliani-Burruano (**Foto1**) è stata definita nel 2010 dal Professore Pietro Bracco “un’apparecchiatura di nuova concezione, efficace ed innovativa”. In effetti si è dimostrata tale anche con i clinici che l’hanno utilizzata, nel produrre, sin da appena indossata, degli importanti benefici, nel correggere contemporaneamente le problematiche dentali, scheletriche, posturali e

funzionali della lingua; è proprio il portarla che dà l’avvio reale e concreto alla terapia ortognatodontica e contemporaneamente miofunzionale.

In altre parole, la PFGB coniuga l’utilità delle apparecchiature ortodontiche per correggere le malocclusioni alla necessità di educare la lingua per ottenere un risultato ottimale e duraturo.

L’esigenza che ci siamo posti nell’anno 2009 è stata quella di non essere più costretti ad alternare i due momenti terapeutici, a scegliere tre le due terapie o a doverle attuare in tempi diversi, ma di integrarle e fonderle.

Il primo passo è stato l’introduzione di una variazione sostanziale alle due placche fino ad allora utilizzate per la terapia ortodontica funzionalizzante secondo le indicazioni della Rosa dei Venti del professor Bracco, e cioè la PCF-M (Placca Cervera Funzionale con bite posteriore di metallo) e la PCF- B-M (Placca Cervera Funzionale con doppio bite anteriore e bite posteriori di metallo), entrambe del Prof. Bracco.

Era necessario dare la libertà alla lingua di collocarsi al suo posto per poter assolvere pienamente alle sue funzioni.

Abbiamo realizzato un nuovo bite anteriore denominato **XGB (foto 2)**, in alternativa al preesistente bite anteriore XC delle apparecchiature del Prof. Bracco. È costituito da un piattino metallico a spicchio di arancio. Il piattino metallico (**5a**) e un filo di acciaio biomedicale (**50b**) sono collegati tramite una saldatura a laser (**7**). La saldatura è effettuata lungo tutto il tratto di tangenza tra il bordo esterno del piattino metallico ed il bordo interno del filo di acciaio, in corrispondenza dei denti centrali e laterali superiori ed eseguita sia superiormente che inferiormente al piattino metallico. Il filo in acciaio di diametro 1,4mm presenta una lunghezza di 15 cm, un tratto curvilineo (**50d**) ed una piega di compenso di secondo ordine a 45° per consentire un migliore adattamento alle arcate dentarie del dispositivo (**foto 3**).

A questo abbiamo collegato i due bite posteriori, costituiti dai due piattini metallici XB, ognuno dei quali è sostenuto da un relativo bottone vestibolare.

I bottoni in resina sono in tutto tre: ai due vestibolari se ne aggiunge uno palatino, al quale i primi due sono collegati da due fili passanti palatali. Un arco vestibolare rovesciato collega tra loro i due bottoni delle estremità e accompagna i tre bite per tutta la lunghezza della apparecchiatura ponendosi, quando la placca è tenuta ferma, al di fuori dell’arcata dentale. (**foto 3-4**)

Per la prima volta non solo l’apparecchiatura non scherma il palato e limita lo spazio per la lingua, ma la guida a raggiungerlo, la coinvolge e permette che stimoli il palato. (**foto 5-6**)

Era quello che volevamo: il bite XGB permette di dare più spazio alla lingua e le consente di collocarsi sullo Spot palatino, tra la parte posteriore della papilla e le prime rughe, luogo in cui – come evidenziato dagli studi di due ricercatori dell’Hamburg University, Zdenek Halata e Kevin J. Baumann – è stata riscontrata la presenza di moltissimi esteroceettori che, regolarmente stimolati soprattutto durante gli atti della deglutizione, determinano e contribuiscono a una migliore condizione di riordino del sistema tonico muscolare, potenziata dall’azione di riequilibrio occlusale indotta dall’apparecchiatura.

Il cambiamento sostanziale che abbiamo operato, pur essendo innovativo, non segna una rottura col passato, ma anzi deve essere letto in chiave evolutiva e di progressione. Un inciso che è per noi occasione per manifestare la nostra affettuosa gratitudine e discepolare devozione al Professore Pietro Bracco, che la nuova apparecchiatura ha vagliata, approvata e condivisa e che dice “questa apparecchiatura rispetta la funzione, lavora sulla verticalità, rieduca la lingua” e “una soluzione in più” per ottenere la quale “ben venga la differenza con le apparecchiature esistenti, compresa la mia”.



FIG 1

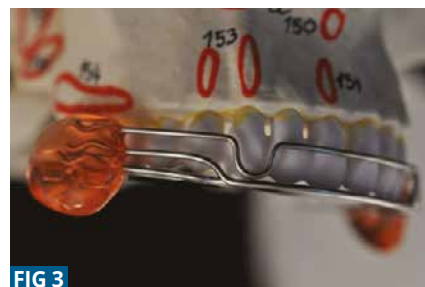


FIG 3



FIG 4

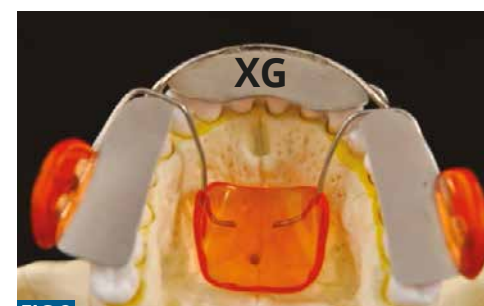
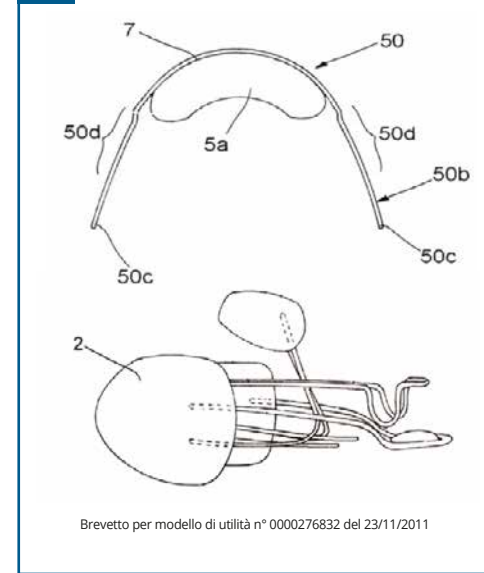


FIG 2



Brevetto per modello di utilità n° 0000276832 del 23/11/2011



FIG 5



FIG 6



Partner Ufficiali OR-TEC 2021

